



UniPension

La nuova generazione della previdenza

Forma Pensionistica Individuale

Distribuita dal Gruppo UniCredito Italiano



COMMERCIAL UNION

Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Tel. 02.2775.1 – Fax 02.2775.204
Capitale Sociale Euro 429.713.613,12 (i.v.) – Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) – R.E.A. di Milano n. 1284961 – Codice Fiscale, iscrizione al registro delle Imprese di Milano e Partita IVA n. 09269930153.

La Società ha sede legale e sociale in Italia – Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano

COMPAGNIA DEL GRUPPO  AVIVA

Gentile Cliente,

*ci congratuliamo con Lei per aver scelto la polizza **UNIPENSION**.*

UNIPENSION è una iniziativa nata grazie alla collaborazione fra UNICREDIT BANCA S.p.A. e la consolidata esperienza nel settore di:

- UNICREDIT ASSICURA S.r.l., Società controllata al 100% da UniCredit Banca S.p.A. ;
- COMMERCIAL UNION VITA S.p.A., Compagnia di Assicurazione partecipata da UniCredit Banca S.p.A. e dal Gruppo Aviva.

Siamo sin d'ora a Sua disposizione per fornirLe ogni ulteriore informazione in materia e per risolvere ogni Sua richiesta in merito al presente contratto.

Per qualsiasi Sua esigenza potrà rivolgersi:

- *presso lo sportello dove ha sottoscritto la proposta e ritirato il presente fascicolo*
- *al personale di UNICREDIT ASSICURA S.r.l. al numero telefonico 02.39326001*
- *al personale di COMMERCIAL UNION VITA S.p.A. al numero telefonico 02.2775.1.*

UNICREDIT ASSICURA S.r.l

IL SOMMARIO

GUIDA ALL'USO DEL SUO CONTRATTO

IL CONTRATTO	pag. 6
I TERMINI PIÙ USATI	pag. 7
ASPETTI GENERALI	pag. 9

NOTA INFORMATIVA	pag. 11
-------------------------	---------

CONDIZIONI CONTRATTUALI

FASE DI ACCUMULO (TARIFFA PI3)	pag. 36
FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA	pag. 46
REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI	pag. 62
• <i>CU CRT FIP2</i>	
• <i>CU CRT FIP5</i>	
• <i>CU CRT FIP6</i>	
• <i>CU CRT FIP8.</i>	

INFORMATIVA PRIVACY E SULLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

Per rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali la Società informa gli interessati sull'uso dei loro dati personali e sui loro diritti ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003).

La nostra azienda deve acquisire (o già detiene) alcuni dati relativi agli interessati (Contraenti e Assicurati).

UTILIZZO DEI DATI PERSONALI PER SCOPI ASSICURATIVI*

I dati forniti dagli interessati o da altri soggetti che effettuano operazioni che li riguardano o che, per soddisfare loro richieste, forniscono all'azienda informazioni commerciali, finanziarie, professionali, ecc., sono utilizzati da COMMERCIAL UNION VITA S.p.A., da Società del Gruppo AVIVA e da terzi a cui essi verranno comunicati al fine di:

- dare esecuzione al servizio assicurativo e/o fornire il prodotto assicurativo, nonché servizi e prodotti connessi o accessori, che gli interessati hanno richiesto,
- ridistribuire il rischio mediante coassicurazione e/o riassicurazione, anche mediante l'uso di fax, del telefono anche cellulare, della posta elettronica o di altre tecniche di comunicazione a distanza.

La nostra Società chiede, quindi, agli interessati di esprimere il consenso - contenuto nella Proposta-Certificato - per il trattamento dei loro dati, strettamente necessari per la fornitura di servizi e prodotti assicurativi dagli stessi richiesti.

Per i servizi e prodotti assicurativi la nostra Società ha necessità di trattare anche dati "sensibili" – sono considerati sensibili i dati relativi, ad esempio, allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali ed alle convinzioni religiose dei soggetti interessati (art. 4, comma 1, lett. d, del Codice in materia di protezione dei dati personali) - strettamente strumentali all'erogazione degli stessi (come nel caso di perizie mediche per la sottoscrizione di polizze vita o per la liquidazione dei sinistri). Il consenso richiesto riguarda, pertanto, anche tali dati per queste specifiche finalità.

Per tali finalità i dati degli interessati potrebbero essere comunicati ai seguenti soggetti che operano come autonomi titolari: altri assicuratori, coassicuratori, riassicuratori, agenti, subagenti, produttori di agenzia, mediatori di assicurazione ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione (ad esempio, banche e SIM), broker assicurativi, Società di Gestione del Risparmio, organismi associativi (ANIA) e consortili propri del settore assicurativo, ISVAP, CIRT, Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, CONSAP, UCI, Commissione di vigilanza sui fondi pensione, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Enti gestori di assicurazioni sociali obbligatorie quali INPS, INPGI, Forze dell'ordine ed altre banche dati nei confronti delle quali la comunicazione dei dati è obbligatoria;

Il consenso degli interessati riguarda, pertanto, anche l'attività svolta dai suddetti soggetti, il cui elenco, costantemente aggiornato, è disponibile gratuitamente chiedendolo a:

COMMERCIAL UNION VITA S.p.A. – Viale Abruzzi 94 - 20131 Milano - tel. 02.2775 447.

Senza tali dati la nostra Società non potrebbe fornire agli interessati i servizi e i prodotti assicurativi richiesti, in tutto o in parte.

Alcuni dati, poi, devono essere comunicati dagli interessati o da terzi per obbligo di legge (lo prevede, ad esempio, la disciplina antiriciclaggio).

MODALITA' D'USO DEI DATI

Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complessi di operazioni indicate all'art. 4, comma 1, lett. a, della Legge: raccolta, registrazione e organizzazione, elaborazione, compresi modifica, raffronto/interconnessione, utilizzo, comprese consultazione, comunicazione, conservazione, cancellazione/distruzione, sicurezza/protezione, comprese accessibilità/confidenzialità, integrità, tutela.

I dati personali degli interessati sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per fornire agli stessi i servizi, i prodotti e le informazioni da loro richiesti, anche mediante l'uso del fax, del telefono anche cellulare, della posta elettronica o di altre tecniche di comunicazione a distanza. La Società utilizza le medesime modalità anche quando comunica, per tali fini, alcuni di questi dati ad altre aziende dello stesso settore, in Italia ed all'estero e ad altre aziende dello stesso Gruppo, in Italia ed all'estero.

Per taluni servizi, vengono utilizzati soggetti di fiducia che svolgono, per conto della Società, compiti di natura tecnica od organizzativa. Alcuni di questi soggetti sono operanti anche all'estero.

Questi soggetti sono diretti collaboratori e svolgono la funzione di "Responsabile" o dell' "incaricato" del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti "Titolari" del trattamento stesso. Si tratta, in modo particolare, di soggetti facenti parte del Gruppo AVIVA o della catena distributiva (agenti o altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione sulla vita, consulenti tecnici) ed altri soggetti che

svolgono attività ausiliarie per conto della Società (legali, medici, società di servizi per il quietanzamento, società di servizi informatici e telematici o di archiviazione, società di servizi postali indicate nei plichi postali utilizzati), società di revisione e di consulenza, società di informazione commerciale per rischi finanziari, società di servizi per il controllo delle frodi, società di recupero crediti.

In considerazione della suddetta complessità dell'organizzazione e della stretta interrelazione fra le varie funzioni aziendali, la Società precisa infine che quali responsabili o incaricati del trattamento possono venire a conoscenza dei dati tutti i suoi dipendenti e/o collaboratori di volta in volta interessati o coinvolti nell'ambito delle rispettive mansioni in conformità alle istruzioni ricevute.

L'elenco di tutti i soggetti suddetti è costantemente aggiornato e può essere conosciuto agevolmente e gratuitamente richiedendolo a:

COMMERCIAL UNION VITA S.p.A. – V.le Abruzzi 94 - 20131 Milano - tel. 02.2775.447, ove potranno essere conosciute anche la lista dei Responsabili in essere, nonché informazioni più dettagliate circa i soggetti che possono venire a conoscenza dei dati in qualità di incaricati.

Il consenso espresso dagli interessati, pertanto, riguarda anche la trasmissione a queste categorie ed il trattamento dei dati da parte loro è necessario per il perseguimento delle finalità di fornitura del prodotto o servizio assicurativo richiesto e per la redistribuzione del rischio.

La Società informa, inoltre, che i dati personali degli interessati non verranno diffusi.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i loro dati e come essi vengono utilizzati. Inoltre hanno il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare, cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento (questi diritti sono previsti dall'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali; la cancellazione ed il blocco riguardano i dati trattati in violazione di legge, per l'integrazione occorre vantare un interesse, il diritto di opposizione può essere sempre esercitato nei riguardi di materiale commerciale e pubblicitario, della vendita diretta o delle ricerche di mercato e, negli altri casi, l'opposizione presuppone sempre un motivo legittimo).

Per l'esercizio dei loro diritti gli interessati possono rivolgersi a:

Servizio Privacy - COMMERCIAL UNION VITA S.p.A. – V.le Abruzzi 94 - 20131 Milano - tel. 02.2775.447 - fax 02.2775.474 – email privacy_vita@avivaitalia.it

Il Direttore Generale è responsabile del trattamento dei dati personali.

* Le finalità assicurative richiedono, come indicato nella raccomandazione del Consiglio d'Europa REC (2002) 9, che i dati siano trattati, tra l'altro, anche per l'individuazione e/o perseguimento di frodi assicurative.

GUIDA ALL'USO DEL SUO CONTRATTO

IL CONTRATTO

Conservi con cura questo *Testo Contrattuale UNIPENSION*, la *Proposta*, documento che attesta la stipulazione del Contratto e con il quale si dà corso alla Sua posizione assicurativa e la *Lettera di Conferma*, che riceverà dalla Commercial Union Vita S.p.A., nella quale è indicato il numero definitivo di Polizza a cui dovrà fare sempre riferimento e dove sono illustrate le diverse informazioni inerenti al Suo Contratto.

Nel Testo Contrattuale **UNIPENSION (Tariffa PI3)** sono indicate le Condizioni che regolano la vita del Suo Contratto, in particolare:

- la **NOTA INFORMATIVA**, che illustra le principali caratteristiche del Suo Contratto e descrive gli aspetti di maggiore rilievo delle Condizioni Contrattuali e del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi;
- le **CONDIZIONI CONTRATTUALI**, che comprendono:
 - * la **Fase di Accumulo**: è la fase in cui il Contraente/Assicurato attraverso i versamenti accumula il capitale costitutivo della prestazione in forma di rendita.
La Fase di Accumulo termina alla data di scadenza contrattuale ovvero con il pensionamento del Contraente/Assicurato;
 - * la **Fase di Erogazione delle Rendite**: è la fase, in cui la Società eroga la prestazione pensionistica al Contraente/Assicurato;
 - * il **Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi**: stabilisce le modalità di gestione dei Fondi Interni Assicurativi CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8.

I TERMINI PIÙ USATI

- **Società:** COMMERCIAL UNION VITA S.p.A. con sede e uffici di direzione in Milano (Italia), viale Abruzzi 94;
- **Contraente/Assicurato:** il soggetto che stipula il contratto di assicurazione, si impegna a pagare il premio e sulla cui vita è stipulato il contratto di assicurazione. Data la finalità di questo Contratto il Contraente coincide sempre con l'Assicurato;
- **Beneficiari:** i soggetti ai quali spettano le prestazioni assicurate. Per le forme pensionistiche individuali i Beneficiari in caso di morte sono gli eredi del Contraente/Assicurato che devono intendersi testamentari ed in mancanza legittimi, mentre, in caso di vita il Beneficiario coincide con il Contraente/Assicurato;
- **Soggetto Incaricato:** sportello di UniCreditBanca presso cui è stato stipulato il contratto;
- **Proposta:** il documento contenente la richiesta del Contraente/Assicurato di stipulare il contratto di assicurazione con la Società;
- **Lettera di Conferma:** il documento attestante l'esistenza del contratto di assicurazione;
- **Conclusione del Contratto:** il Contratto si considera concluso quando il Contraente/Assicurato ha sottoscritto la Proposta ed ha versato il premio pattuito;
- **Data di decorrenza:** data da cui sono operanti le prestazioni del Contratto; in questo caso il secondo giorno di Borsa aperta successivo al giorno di ricevimento da parte della Società del premio pattuito;
- **Scadenza contrattuale:** fissata convenzionalmente in un intervallo temporale entro il quale il Contraente/Assicurato matura i propri requisiti di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia o di anzianità;
- **Quote:** quote dei Fondi Interni Assicurativi prescelti, nei quali vengono investiti i versamenti effettuati dal Contraente/Assicurato;
- **Controvalore delle quote:** valore monetario delle quote, ottenuto moltiplicando il numero di quote, possedute dal Contraente/Assicurato ad una determinata data per il valore unitario delle stesse alla medesima data;
- **Fase di Accumulo:** è la fase in cui il Contraente/Assicurato attraverso i versamenti accumula il capitale costitutivo della prestazione in forma di rendita. Tale fase termina alla data di scadenza del piano;
- **Fase di Erogazione della Rendita:** è la fase in cui la Società eroga la prestazione pensionistica al Contraente/Assicurato;
- **Premio ricorrente:** è l'importo dovuto dal Contraente/Assicurato alla Società a fronte delle prestazioni assicurate;
- **Versamento aggiuntivo:** è l'importo ulteriore rispetto al premio ricorrente che il Contraente/Assicurato ha la facoltà di versare volontariamente alla Società, in qualsiasi momento, durante la Fase di Accumulo;
- **Fondo Interno Assicurativo:** Fondo scelto dal Contraente/Assicurato, tra quelli predisposti dalla Società al momento della sottoscrizione della Proposta, nel quale vengono fatti confluire, convertiti in quote i versamenti effettuati dallo stesso;
- **Articolo 9-ter:** si intende l'articolo 9-ter del Decreto Legislativo nr. 124/93 come modificato dall'articolo 2 del Decreto Legislativo nr. 47/2000 che disciplina le Forme Pensionistiche Individuali;

- **Decreto Legislativo nr. 124/93:** si intende il Decreto Legislativo nr. 124/93 come modificato dal Decreto Legislativo nr. 47/2000 che disciplina le Forme Pensionistiche Individuali, dalla Circolare Ministeriale nr. 29 del 20 marzo 2001 e da tutte le successive modifiche ed integrazioni.

ASPETTI GENERALI

PREMESSA

Il presente Contratto - **UNIPENSION** Forma Pensionistica Individuale attuata mediante una polizza assicurativa a premio ricorrente con capitale espresso in quote di Fondi Interni Assicurativi - fa parte della più generale categoria delle assicurazioni sulla vita "Unit Linked".

Infatti, la Società si impegna ad investire i versamenti effettuati dal Contraente/Assicurato, al netto delle spese, in quote di uno dei Fondi Interni Assicurativi che il Contraente/Assicurato stesso sceglie al momento della sottoscrizione della Proposta.

Il Contratto è strutturato in due fasi distinte:

- fase di accumulo: durante la quale viene costituito il capitale in base ai versamenti complessivamente effettuati;
- fase di erogazione: nella quale il capitale maturato nella fase precedente viene utilizzato per l'erogazione di una rendita annua vitalizia rivalutabile.

NATURA GIURIDICA E FINALITÀ DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La materia della previdenza complementare nel suo complesso e, più in particolare, le forme pensionistiche individuali, sono disciplinate dal Decreto Legislativo n. 124 del 21 aprile 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Più precisamente l'articolo 9-ter introdotto dal Decreto Legislativo n. 47 del 18 febbraio 2000 - che contiene le disposizioni di attuazione della "Riforma della disciplina fiscale della previdenza complementare, a norma dell'articolo 3 della legge nr. 133 del 13/5/1999" - prevede l'attuazione delle forme pensionistiche individuali mediante contratti di assicurazione sulla vita.

L'introduzione nel mercato assicurativo di queste forme pensionistiche - alle quali si aderisce su base individuale - intende favorire lo sviluppo di una previdenza complementare ed individuale che si affianchi alla previdenza obbligatoria. A tali forme pensionistiche sono state riconosciute particolari agevolazioni fiscali, illustrate di seguito al punto 12 "Regime Fiscale", che le assimilano di fatto - sotto il profilo del trattamento fiscale - ai Fondi Pensione Aperti.

Alla scadenza del Contratto come prestazione principale le forme pensionistiche individuali prevedono l'erogazione, al Contraente/Assicurato, di una rendita annua vitalizia rivalutabile, con possibilità di opzione in forma di capitale, per un importo non superiore al 50% del capitale maturato a scadenza.

Le disposizioni previste dal Decreto Legislativo nr. 124/93 regolano attualmente l'erogazione della prestazione principale soltanto al conseguimento dei seguenti requisiti:

- Prestazione Pensionistica di Vecchiaia: al compimento dell'età pensionabile del Contraente/Assicurato, stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza ovvero se il Contraente/Assicurato non è titolare di reddito di lavoro o di impresa, al compimento dell'età prevista dall'Art. 1 comma 20 della legge 335/1995, attualmente fissata a 57 anni.
In ogni caso il vincolo temporale di partecipazione ad una forma pensionistica complementare e/o individuale dovrà essere complessivamente non inferiore a cinque anni.
- Prestazione Pensionistica di Anzianità: alla cessazione dell'attività lavorativa, purché l'età raggiunta dal Contraente/Assicurato non sia più di dieci anni inferiore a quella prevista per il pensionamento di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.
In questo caso il vincolo temporale di partecipazione ad una forma pensionistica complementare e/o individuale dovrà essere complessivamente non inferiore a quindici anni.

È importante sottolineare che i periodi di partecipazione maturati dal Contraente/Assicurato presso altre forme pensionistiche complementari e/o individuali sono pienamente riconosciuti per calcolare il periodo di partecipazione maturato nel presente contratto, solo se il Contraente/Assicurato, pur avendo esercitato il riscatto della posizione individuale, non ha perso i requisiti necessari al diritto alla prestazione pensionistica.

DESTINATARI

L'adesione alle forme pensionistiche individuali attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita è libera, non essendo necessariamente legata ad una determinata occupazione o all'esercizio di una libera professione.

In particolare l'adesione al Contratto è consentita anche a tutti quei soggetti che intendono trasferire la

propria posizione pensionistica da altre Forme Pensionistiche Individuali e/o Fondi Pensione Complementari.

NOTA INFORMATIVA

La presente nota informativa, **di cui si raccomanda l'attenta e integrale lettura prima della sottoscrizione del Contratto**, ha lo scopo di fornire tutte le informazioni preliminari necessarie al Contraente/Assicurato per poter sottoscrivere l'assicurazione con cognizione di causa e fondatezza di giudizio.

L'informativa precontrattuale e in corso di contratto relativa alla tipologia di polizza di seguito descritta è regolata da specifiche disposizioni emanate dall'ISVAP.

La presente nota informativa non è soggetta al preventivo controllo da parte dell'ISVAP.

SEZIONE A – INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE -

La COMMERCIAL UNION VITA S.p.A. ha sede in Italia, a Milano, in Viale Abruzzi 94 - 20131.

La Società è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Decreto Ministeriale N. 18240 del 28/7/1989 (G.U. N. 186 del 10/8/1989).

SEZIONE B – AVVERTENZE PER IL CONTRAENTE/ASSICURATO

1. La presente nota informativa descrive un'assicurazione sulla vita "Unit Linked a Premi Ricorrenti" in cui l'entità delle somme dovute dalla Società è direttamente collegata alle variazioni del valore delle quote, le quali a loro volta, dipendono dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione.

Informazioni dettagliate sulle caratteristiche del prodotto sono riportate nella SEZIONE C della presente Nota Informativa.

2. In relazione alla struttura dei Fondi Interni Assicurativi cui sono collegate le somme dovute, la stipulazione della presente assicurazione comporta per il Contraente/Assicurato gli elementi di rischio propri di un investimento azionario e, per alcuni aspetti, anche quelli di un investimento obbligazionario, ed in particolare:

- * il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, i quali risentono sia delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico espresso dall'emittente (**rischio specifico**) sia delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati (**rischio generico o sistematico**);
- * il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale (**rischio di controparte**); il valore del titolo risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie dell'emittente;
- * il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato (**rischio di interesse**); queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- * **Rischio di liquidità**: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato;
- * la stipulazione del contratto può comportare un **rischio di cambio** per le attività denominate in valute estere diverse dall'Euro.

3. Il presente Contratto non consente di consolidare, di anno in anno, i risultati economici conseguiti e non prevede alcun valore minimo garantito dalla Società. Il rischio conseguente alle possibili oscillazioni del valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi rimane dunque a totale carico del Contraente/Assicurato; ciò può comportare che le somme corrisposte in caso di decesso del Contraente/Assicurato siano inferiori alla somma dei premi pagati dal Contraente/Assicurato, come indicato al punto 1 "Prestazioni Assicurate".

Le prestazioni vengono descritte nel dettaglio nella SEZIONE C della presente Nota Informativa.

4. In caso di liquidazione nel corso della durata contrattuale (riscatto totale o parziale) o in caso di trasferimento del Contratto, il relativo importo potrebbe anche risultare inferiore alla somma dei premi pagati, come indicato al punto 7 "Trasferimenti e Riscatti" della sezione C. Non vi è infatti da parte della Società, una garanzia di valore minimo in caso di liquidazione nel corso della durata contrattuale o in caso di trasferimento e non vi è quindi la certezza di poter recuperare i premi versati.

5. Leggere attentamente tutta la Nota Informativa prima della sottoscrizione della Proposta.

Il presente Contratto è di tipo previdenziale (di cui all'Art. 9 ter del D. Lgs. 124/93).
Le prestazioni collegate al Contratto sono di seguito indicate.

SEZIONE C - INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

1. PRESTAZIONI ASSICURATE

La Società contro il versamento di premi ricorrenti si impegna a corrispondere una prestazione da erogarsi:

- alla scadenza del Contratto, come indicato al successivo paragrafo 1.1.1 "Prestazioni alla scadenza contrattuale";
- in caso di decesso del Contraente/Assicurato, come indicato al successivo paragrafo 1.1.2 "Prestazioni in caso di decesso".

1.1 PRESTAZIONE E MODALITA' DI CALCOLO

1.1.1 Prestazioni alla scadenza contrattuale

Il presente Contratto è un piano assicurativo che impegna la Società a corrispondere al Contraente/Assicurato – alla scadenza contrattuale, maturato il diritto alla prestazione pensionistica ed a seguito del pagamento di una successione di premi ricorrenti e degli eventuali versamenti aggiuntivi - il pagamento di una rendita annua vitalizia rivalutabile pagabile in rate posticipate.

Per i versamenti effettuati entro il 31.12.2010 - fino ad un importo massimo pari alla massima deducibilità fiscale annua - la rendita annua vitalizia iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza, a fronte di tali versamenti, per il coefficiente di conversione in rendita riportato nell'Allegato 1 "Tabella dei coefficienti di conversione in rendita". Tali coefficienti di conversione in rendita attualmente in vigore e non modificabili fino alla data del 31.12.2010, sono indicati nell'Allegato 1 distinti sia per sesso che in base all'anno di nascita del Contraente/Assicurato.

Per la parte di versamenti eccedenti tale limite e per i versamenti effettuati successivamente al 31.12.2010, la rendita annua vitalizia iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza a fronte di tali versamenti, per il coefficiente di conversione di più recente comunicazione all'ISVAP, in vigore alla data dei suddetti versamenti.

Tali coefficienti potranno essere rideterminati in linea con quanto indicato nel successivo punto 3 "Basi di calcolo per la determinazione dei coefficienti di conversione in rendita".

Nell'ambito dei coefficienti garantiti (con le modalità sopra indicate), il Contraente/Assicurato potrà optare, alla scadenza, fra diverse modalità di percepimento della rendita:

- rendita annua vitalizia rivalutabile;
- rendita annua vitalizia rivalutabile crescente ogni cinque anni, per cinque quinquenni, del 3%;
- rendita annua vitalizia rivalutabile decrescente dell'1% all'anno.

E' facoltà del Contraente/Assicurato optare per una delle ulteriori modalità di erogazione della rendita, così come descritte al successivo punto 4 "Opzioni alla scadenza".

Viene definito capitale maturato a scadenza il controvalore del capitale espresso in quote dei Fondi Interni Assicurativi prescelti dal Contraente/Assicurato, calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle stesse alla data di scadenza.

Tale importo, nel momento in cui viene convertito in rendita, deve essere considerato al netto dell'eventuale quota da erogare sotto forma di capitale, indicata di seguito.

Sulla base delle disposizioni dell'Articolo 9-ter la scadenza contrattuale è da fissarsi convenzionalmente non prima del compimento dell'età pensionabile per vecchiaia del Contraente/Assicurato stesso, stabilita

dal regime obbligatorio di appartenenza, ovvero, se il Contraente/Assicurato non è titolare di reddito di lavoro o di impresa, al compimento dell'età pensionabile prevista dall'Art. 1 comma 20 della legge 335/1995, attualmente fissata a 57 anni.

A scelta del Contraente/Assicurato, la Società può erogare, unitamente alla rendita annua vitalizia, una prestazione in forma di capitale fino ad un massimo del 50% del valore del capitale maturato a scadenza. A seguito di tale scelta la Società ridetermina l'importo della rendita da corrispondere al Contraente/Assicurato applicando i coefficienti di conversione alla quota del capitale maturato a scadenza al netto della prestazione erogata in forma di capitale; in tale circostanza l'importo della rendita viene proporzionalmente ridotto.

Il limite del 50% di cui sopra, indipendentemente da quanto risulta essere l'importo annuo della prestazione in forma di rendita, non si applica ai Contraenti/Assicurati che, sulla base della documentazione prodotta, risultino iscritti, alla data del 28 aprile 1993, a Forme Pensionistiche Complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

Qualora l'importo annuo della prestazione in forma di rendita, che si ottiene convertendo in rendita annua vitalizia rivalutabile l'intero capitale maturato a scadenza, risulti inferiore all'assegno sociale, di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della Legge nr. 335 dell'8 agosto 1995, il Contraente/Assicurato può richiedere la liquidazione in forma di capitale del 100% del capitale maturato a scadenza.

Come già indicato negli "Aspetti generali" al punto "Natura giuridica e finalità delle prestazioni pensionistiche individuali", dove sussistano i requisiti previsti dal Decreto Legislativo nr. 124/93, il Contraente/Assicurato può richiedere anticipatamente la liquidazione della prestazione per anzianità, con le medesime modalità e caratteristiche previste per la liquidazione della prestazione per vecchiaia.

Le condizioni e le modalità di erogazione della prestazione in forma di rendita saranno effettuate in base alle norme, in materia di previdenza integrativa individuale, in vigore all'epoca dell'erogazione.

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno Assicurativo per il numero delle quote in cui è ripartito alla stessa data il Fondo Interno Assicurativo.

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo viene determinato giornalmente dalla Società, al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo come indicato al successivo punto 5.2 "Spese gravanti sui Fondi Interni Assicurativi" ed agli articoli 9 e 10 del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, e pubblicato sul quotidiano "IL SOLE 24 ORE".

Il Contratto non prevede alcuna garanzia di rendimento minimo e non consente di consolidare, di anno in anno, i risultati conseguiti.

Non può escludersi, pertanto, una perdita di valore della prestazione pensionistica rispetto all'ammontare dei premi complessivamente corrisposti, sia per effetto, nel corso della durata contrattuale, del deprezzamento delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione, sia per l'applicazione dei Costi indicati al punto 5 "COSTI" che segue.

1.1.2 Prestazioni in caso di decesso

Il Contratto prevede che la Società si impegni a corrispondere ai Beneficiari il riscatto della posizione individuale pari al controvalore del capitale espresso in quote dei Fondi Interni Assicurativi, calcolato come prodotto del numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta di liquidazione per decesso del Contraente/Assicurato da parte della Società.

Come previsto dall'articolo 10 comma 3-*quarter* del Decreto Legislativo nr. 124/93 modificato dal Decreto Legislativo nr. 47/2000, i Beneficiari sono gli eredi testamentari ed in mancanza legittimi del Contraente/Assicurato.

Tale importo viene corrisposto in qualsiasi epoca avvenga il decesso - prima della scadenza del Contratto - qualunque ne sia la causa, senza limiti territoriali e senza tener conto dei cambiamenti di professione del Contraente/Assicurato stesso.

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno Assicurativo per il numero delle quote in cui è ripartito alla stessa data il Fondo Interno Assicurativo.

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo viene determinato giornalmente dalla Società, al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo come indicato al successivo punto 5.2 "Spese gravanti sui Fondi Interni Assicurativi" ed agli articoli 9 e 10 del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, e pubblicato sul quotidiano "IL SOLE 24 ORE".

Il Contratto non prevede alcuna garanzia di rendimento minimo e non consente di consolidare, di anno in anno, i risultati conseguiti.

Non può escludersi, pertanto, una perdita di valore della prestazione in caso di decesso rispetto all'ammontare dei premi complessivamente corrisposti, sia per effetto, nel corso della durata contrattuale, del deprezzamento delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione, sia per l'applicazione dei Costi indicati al punto 5 "COSTI" che segue.

1.2 FONDI INTERNI ASSICURATIVI A CUI È COLLEGATA LA PRESTAZIONE

La Società ha istituito e gestisce un portafoglio di strumenti finanziari e di altre attività finanziarie per ciascun Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8.

Il patrimonio di ciascun Fondo costituisce patrimonio separato rispetto al patrimonio della Società ed a quello di ogni altro Fondo Interno Assicurativo dalla stessa gestito ed è disciplinato dal Regolamento e dall'Art. 11 "Integrazioni di quanto riportato nei Regolamenti dei Fondi Interni Assicurativi collegati al contratto e ai sensi della circolare ISVAP n° 474/D del 21/02/2002" delle Condizioni Contrattuali.

Lo scopo di ciascun Fondo Interno Assicurativo è di realizzare l'incremento delle somme conferite dai sottoscrittori di un Contratto espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto.

Il grado di rischio di ciascun Fondo Interno Assicurativo dipende in larga misura dalla composizione del portafoglio degli stessi e, in particolare, dalle oscillazioni che si registrano nel valore unitario delle quote degli OICR in cui sono eventualmente investite le disponibilità allocate nei Fondi Interni Assicurativi, nonché dall'eventuale rischio di cambio.

Per misurare il profilo di rischio dei Fondi viene utilizzata la volatilità quale indicatore del livello di rischio insito nell'investimento associato alla variabilità dei tassi di rendimento. In via generale le classi di volatilità possono essere schematicamente rappresentate secondo la seguente tabella:

volatilità	profilo di rischio
0% ≤ v ≤ 3%	Basso
3% < v ≤ 8%	Medio Basso
8% < v ≤ 14%	Medio
14% < v ≤ 20%	Medio alto
20% < v ≤ 25%	Alto
v > 25%	Molto alto

Il profilo di rischio per ciascun Fondo è il seguente:

- * Fondo CU CRT FIP2: basso
- * Fondo CU CRT FIP5: medio-basso
- * Fondo CU CRT FIP6: medio-basso
- * Fondo CU CRT FIP8: medio

I Fondi Interni Assicurativi collegati al Contratto si distinguono per finalità, composizione del portafoglio e profilo di rischio; in questo modo, sulla base delle opportunità offerte dai mercati finanziari, il Contraente/Assicurato può valutare il rapporto rischio/rendimento in funzione degli obiettivi che intende perseguire e decidere, nel rispetto delle Condizioni Contrattuali, di destinare il versamento effettuato in quote di uno dei Fondi Interni Assicurativi, denominati: CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8.

La caratteristica principale di ciascun Fondo Interno Assicurativo è quella di investire gli attivi detenuti dalla Società in quote di uno o più Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR), sia di diritto italiano sia di diritto comunitario (armonizzati U.E.) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 85/611/CEE come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE.

Gli investimenti verranno scelti in funzione dello scopo di ciascun Fondo e del profilo di rischio di cui sopra e la loro ripartizione sarà effettuata in base all'asset allocation indicata al successivo punto 1.2.1 "Prestazioni Collegate ai Fondi Interni Assicurativi".

Gli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio che compongono i Fondi Interni Assicurativi sono stati scelti in base alla loro potenzialità di crescita sul lungo periodo e alla loro solidità finanziaria. Qui di

seguito sono indicati, distinti per comparto di appartenenza, gli OICR, nei quali saranno inizialmente investite le disponibilità dei Fondi Interni Assicurativi:

Monetari:

- Pioneer Funds Euro Short Term;
- Pioneer Funds International Short Term;
- Pioneer Funds U.S. Dollar Short Term;

Obbligazionari:

- Pioneer Funds Euro Bond;
- Pioneer Funds Euro Corporate Bond;
- Pioneer Funds International Bond;
- Pioneer Funds Emerging Markets Bond;
- Pioneer Funds U.S. High Yield Corporate Bond;

Azionari:

- Pioneer Funds Italian Equity;
- Pioneer Funds Eastern European Equity;
- Pioneer Funds French Equity;
- Pioneer Funds Euroland Equity;
- Pioneer Funds Core European Equity;
- Pioneer Funds European Small Companies;
- Pioneer Funds Emerging Markets Equity;
- Pioneer Funds European Research;
- Pioneer Funds Top European Players;
- Pioneer Funds Global Equity;
- Pioneer Funds Global Telecoms;
- Pioneer Funds Global Technology;
- Pioneer Funds Global Healthcare;
- Pioneer Funds Global Environmental & Ethical;
- Pioneer Funds Global Consumers;
- Pioneer Funds Global Industrials;
- Pioneer Funds Global Energy;
- Pioneer Fund U.S. Research;
- Pioneer Fund U.S. Small Companies;
- Pioneer Fund U.S. Mid Cap Value;
- Pioneer Fund U.S. Value;
- Pioneer Fund U.S. Growth;
- Pioneer Fund Japanese Equity;
- Pioneer Fund Pacific (ex Japan) Equity;
- Pioneer Fund Greater China Equity;
- Pioneer Fund Global Financials;
- Pioneer Fund America.

La gestione degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio, sottostanti i Fondi Interni Assicurativi, verrà delegata ad un operatore qualificato (Pioneer Investment Management S.A., Società appartenente al Gruppo Unicredito Italiano), nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefinito dalla Società attraverso un adeguato e sistematico servizio di asset allocation, ferma restando l'esclusiva responsabilità della Società nei confronti dei Contraenti/Assicurati per l'attività di gestione dei Fondi Interni Assicurativi.

La Società, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi di gestione, senza addurre danno alcuno al Contraente/Assicurato e nel rispetto dei criteri e dei profili di investimento scelti dal Contraente/Assicurato all'atto della stipula del Contratto, potrà procedere alla fusione dei Fondi Interni Assicurativi con altri Fondi Interni Assicurativi aventi analoghe caratteristiche.

Nella gestione potrà essere fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati, qualora utili a proteggere il valore dell'investimento.

Inoltre si prevede la possibilità di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo o in altri strumenti finanziari emessi da Società del gruppo.

1.2.1 Prestazioni collegate ai Fondi Interni Assicurativi

I Fondi Interni Assicurativi CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8 hanno le seguenti caratteristiche:

Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP2

- Finalità: salvaguardare il capitale dalle oscillazioni dei mercati finanziari, consentendo una redditività derivante da investimenti concentrati nel comparto monetario ed obbligazionario.
- Destinatari: persone fisiche o giuridiche che hanno una bassa propensione al rischio.
- Composizione: la ripartizione del capitale investito è la seguente:

comparto	minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario	10%	50%
Obbligazionario	40%	90%

- Profilo di rischio: basso.
- Volatilità media annua attesa: 2,01%
- Volatilità della gestione (osservata nell'ultimo anno solare): 1,85%
- Volatilità del Benchmark (osservata nell'ultimo anno solare): 1,87%

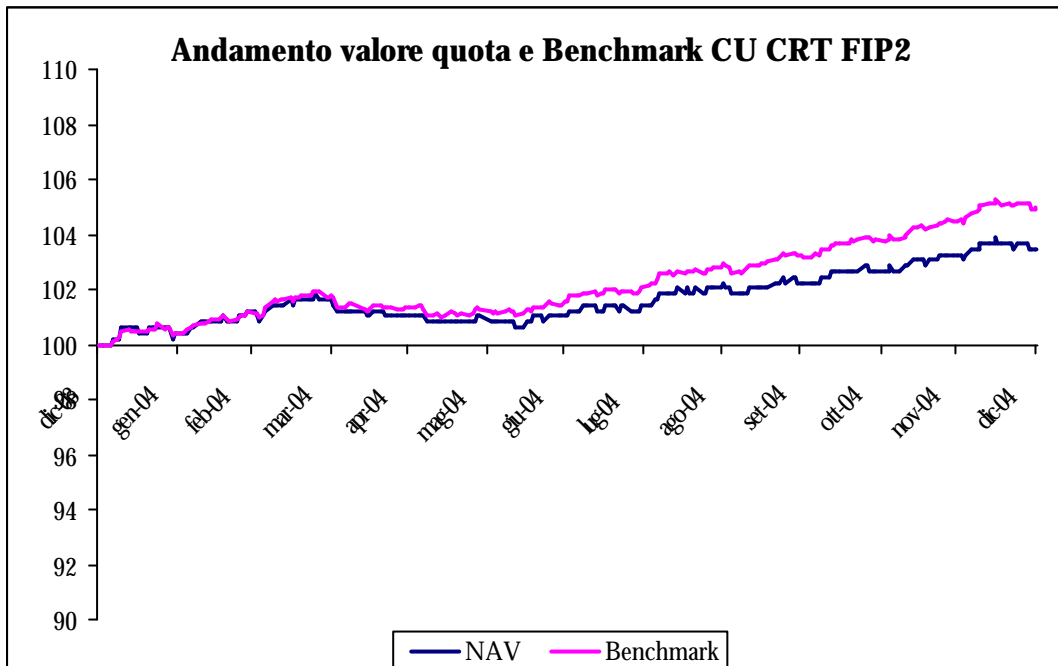
Il benchmark adottato nella gestione del Fondo CU CRT FIP2 è composto da:

- 50% JP MORGAN CASH EMU 6M: indice rappresentativo del mercato monetario Euro basato sui tassi composti degli Euro – depositi con scadenza a 6 mesi;
- 40% JP MORGAM GLOBAL GOVT BOND EMU LC: indice rappresentativo del rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di government bond dei paesi dell'area Euro;
- 10% ML EMU CORPORATE INDEX: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli obbligazionari in Euro emessi da società con rating "investment grade".

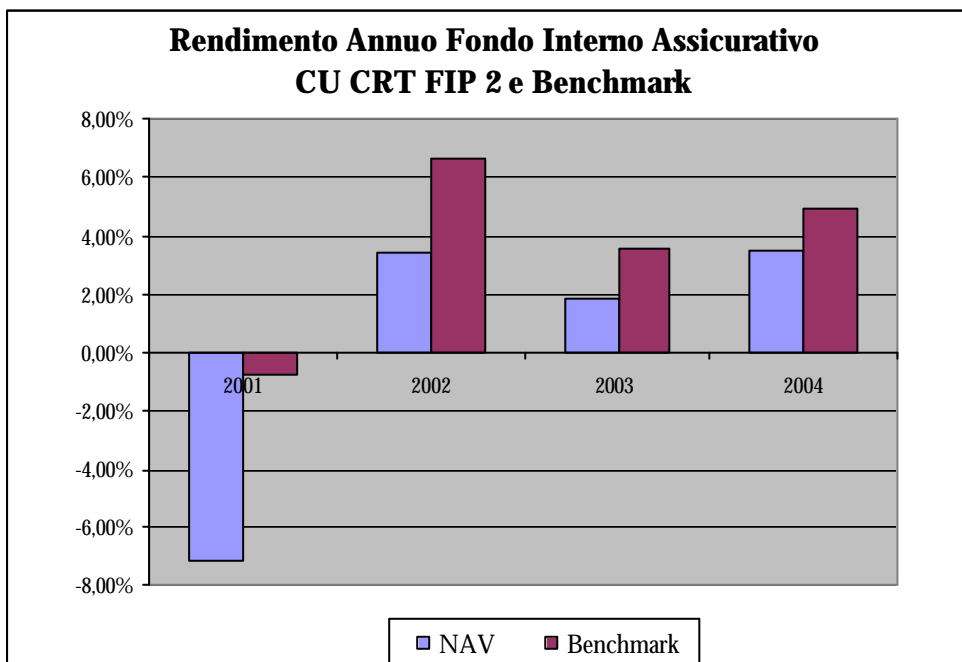
Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo "a proporzioni costanti" in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L'obiettivo della gestione è quello di replicare l'andamento dell'indice ottenendo risultati e rendimenti tendenti a quelli raggiunti dal *benchmark*. Si segnala che tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Qui di seguito riportiamo l'andamento storico e il rendimento annuo del Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP2 e del Benchmark.



L'andamento passato del Fondo non offre garanzia di uguale rendimento per il futuro.



Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP5

- **Finalità:** consentire una significativa redditività derivante da investimenti concentrati prevalentemente nel comparto obbligazionario ed, in misura più contenuta, nei comparti monetario ed azionario.
- **Destinatari:** persone fisiche o giuridiche che hanno una bassa propensione al rischio.
- **Composizione:** la ripartizione del capitale investito è la seguente:

comparto	minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	40%
Obbligazionario	35%	75%
Azionario	10%	50%

- **Profilo di rischio:** medio-basso.
- **Volatilità media annua attesa:** 4,53%
- **Volatilità della gestione** (osservata nell'ultimo anno solare): 3,61%
- **Volatilità del Benchmark** (osservata nell'ultimo anno solare): 3,63%

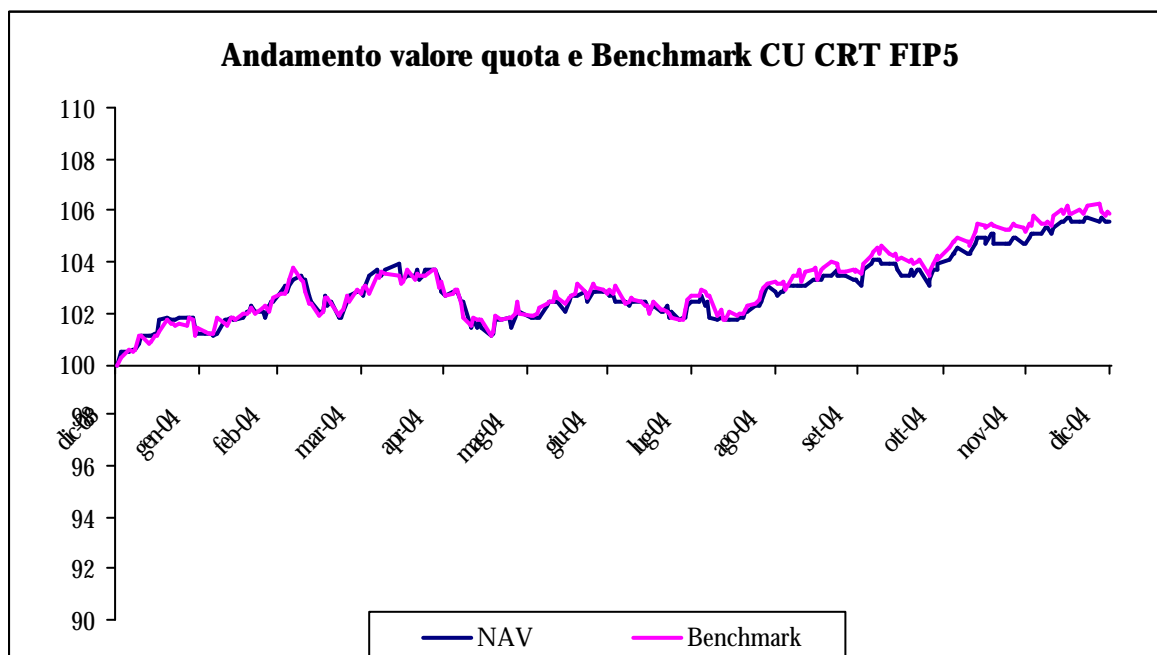
Il benchmark adottato nella gestione del Fondo CU CRT FIP5 è composto da:

- 33% JP MORGAN CASH EMU 6M: indice rappresentativo del mercato monetario Euro basato sui tassi composti degli Euro – depositi con scadenza a 6 mesi;
- 30% JP MORGAM GLOBAL GOVT BOND EMU LC: indice rappresentativo del rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di *government bond* dei paesi dell'area Euro;
- 7% JP MORGAN GLOBAL: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli a reddito fisso trattati nei principali mercati internazionali di *government bond* (America, Europa, Asia);
- 23% MSCI EUROPE: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi sviluppati nei 16 principali mercati finanziari dell'area europea con un obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 4% MSCI NA: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area nord americana (USA e Canada) con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 2% MSCI PACIFIC: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area pacifico con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 1% MSCI EMERGING MARKET: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato.

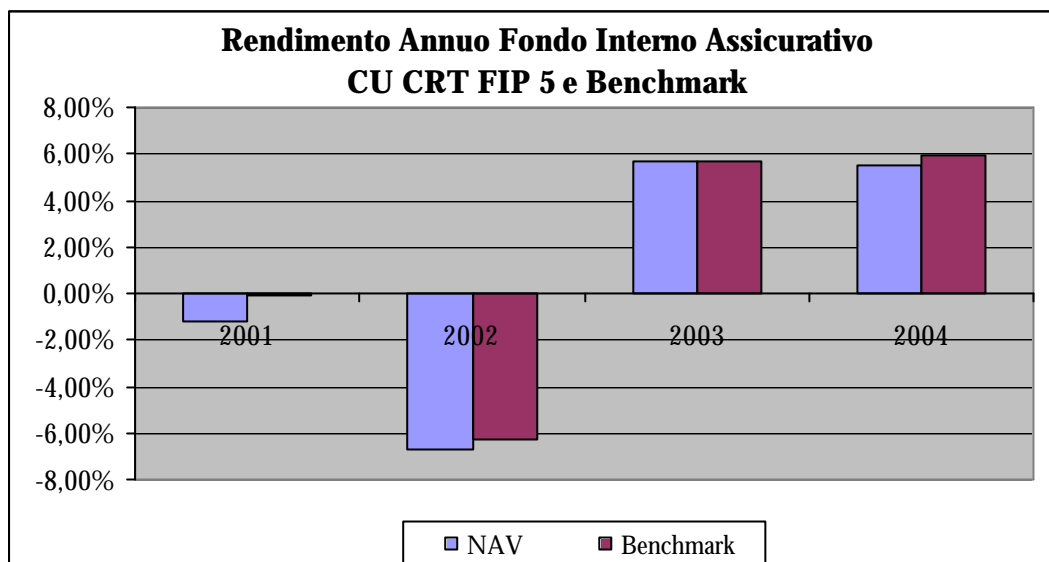
Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti” in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L'obiettivo della gestione è quello di replicare l'andamento dell'indice ottenendo risultati e rendimenti tendenti a quelli raggiunti dal *benchmark*. Si segnala che tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Qui di seguito riportiamo l'andamento storico e il rendimento annuo del Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP5 e del Benchmark.



L'andamento passato del Fondo non offre garanzia di uguale rendimento per il futuro.



Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP6

- **Finalità:** consentire una significativa redditività derivante da investimenti concentrati in larga misura sia nel comparto obbligazionario che in quello azionario, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Destinatari:** persone fisiche o giuridiche che hanno una alta propensione al rischio.
- **Composizione:** la ripartizione del capitale investito è la seguente:

comparto	minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	30%
Obbligazionario	20%	70%
Azionario	30%	70%

- **Profilo di rischio:** medio-basso.
- **Volatilità media annua attesa:** 7,47%
- **Volatilità della gestione** (osservata nell'ultimo anno solare): 5,88%
- **Volatilità del Benchmark** (osservata nell'ultimo anno solare): 5,91%

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo CU CRT FIP6 è composto da:

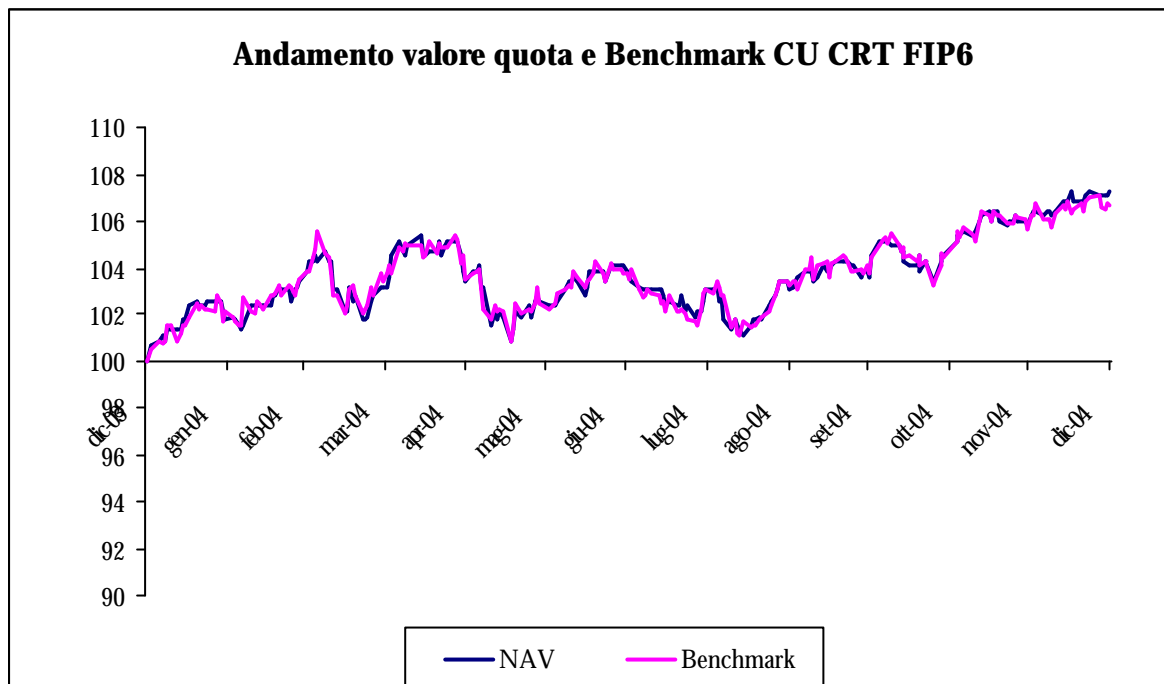
- 40% MSCI EUROPE: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi sviluppati nei 16 principali mercati finanziari dell'area europea con un obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 20% JP MORGAN CASH EMU 6M: indice rappresentativo del mercato monetario Euro basato sui tassi composti degli Euro – depositi con scadenza a 6 mesi;
- 18% JP MORGAN GLOBAL GOVT BOND EMU LC: indice rappresentativo del rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di *government bond* dei paesi dell'area Euro;
- 12% JP MORGAN GLOBAL: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli a reddito fisso trattati nei principali mercati internazionali di *government bond* (America, Europa, Asia);
- 5% MSCI NA: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area nord americana (USA e Canada) con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 3% MSCI PACIFIC: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area pacifico con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 2% MSCI EMERGING MARKET: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato.

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo "a proporzioni costanti" in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L'obiettivo della gestione è quello di replicare l'andamento dell'indice ottenendo risultati e rendimenti tendenti a quelli raggiunti dal *benchmark*. Si segnala che tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

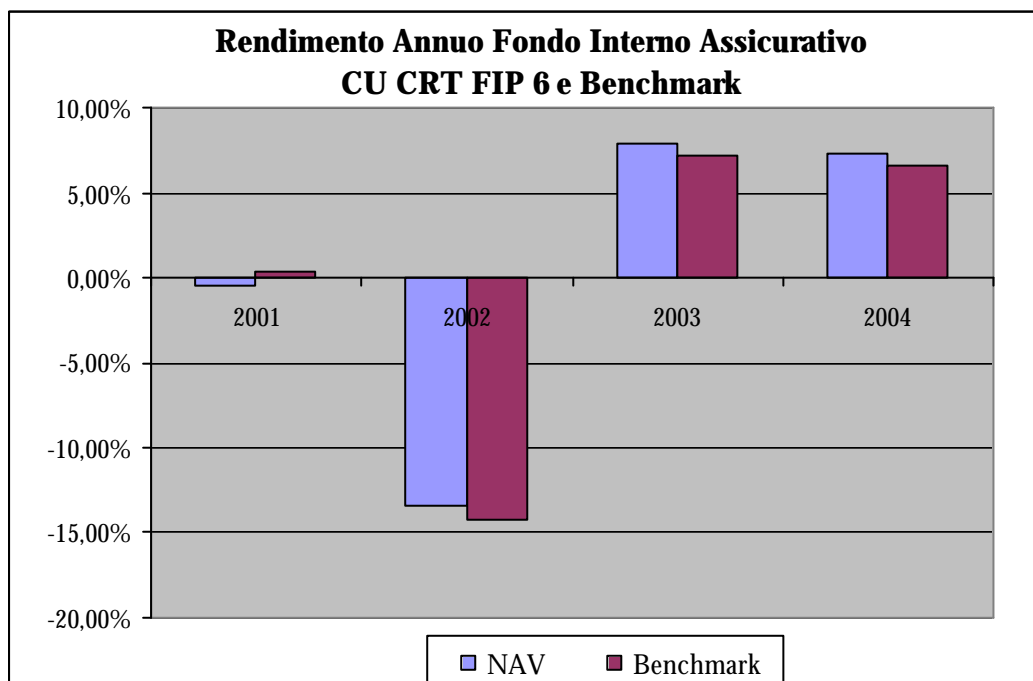
Qui di seguito riportiamo l'andamento storico e il rendimento annuo del Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP6 e del Benchmark.

Andamento valore quota e Benchmark CU CRT FIP6



L'andamento passato del Fondo non offre garanzia di uguale rendimento per il futuro.

Rendimento Annuo Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP 6 e Benchmark



Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP8

- **Finalità:** consentire una significativa redditività derivante da investimenti orientati in larga misura nel comparto azionario, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Destinatari:** persone fisiche o giuridiche che hanno una bassa propensione al rischio.
- **Composizione:** la ripartizione del capitale investito è la seguente:

comparto:	minimo	massimo
liquidità	0%	10%
Monetario	0%	30%
obbligazionario	0%	45%
azionario	55%	100%

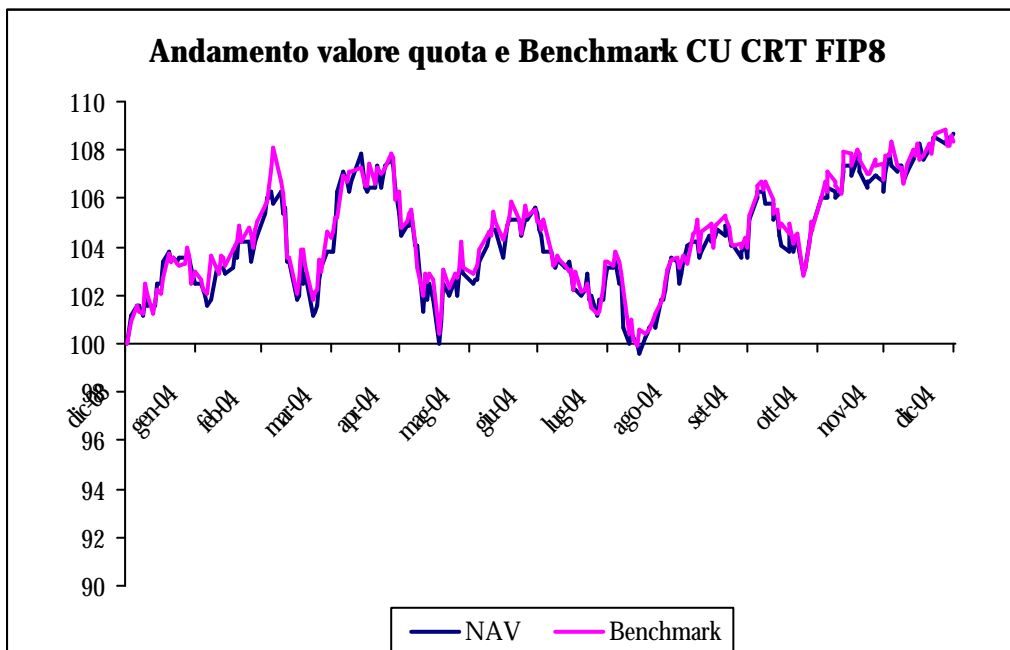
- **Profilo di rischio:** medio.
- **Volatilità media annua attesa:** 12,77%
- **Volatilità della gestione** (osservata nell'ultimo anno solare): 9,86%
- **Volatilità del Benchmark** (osservata nell'ultimo anno solare): 9,91%

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo CU CRT FIP8 è composto da:

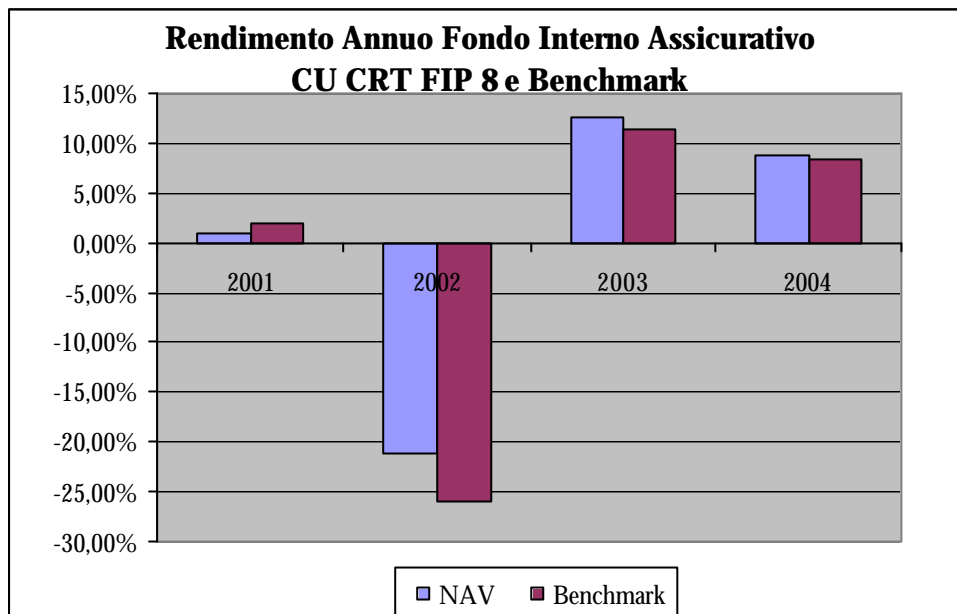
- 7% JP MORGAN CASH EMU 6M: indice rappresentativo del mercato monetario Euro basato sui tassi composti degli Euro – depositi con scadenza a 6 mesi;
- 8% JP MORGAM GLOBAL GOVT BOND EMU LC: indice rappresentativo del rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di *government bond* dei paesi dell'area Euro;
- 65% MSCI EUROPE: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi sviluppati nei 16 principali mercati finanziari dell'area europea con un obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 9% MSCI NA: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area nord americana (USA e Canada) con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 6% MSCI PACIFIC: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area pacifico con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 5% MSCI EMERGING MARKET: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato.

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti” in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione. L'obiettivo della gestione è quello di replicare l'andamento dell'indice ottenendo risultati e rendimenti tendenti a quelli raggiunti dal *benchmark*. Si segnala che tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Qui di seguito riportiamo l'andamento storico e il rendimento annuo del Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP8 e del Benchmark.



L'andamento passato del Fondo non offre garanzia di uguale rendimento per il futuro.



Caratteristiche Comuni ai Fondi Interni Assicurativi: CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8:

– **Rischio di cambio:** gli OICR sono denominati in Euro e possono investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. Nessun OICR prevede l'obbligo della copertura del rischio di cambio, pertanto il rischio di cambio può influenzare il rendimento del Fondo Interno Assicurativo.

– **Valuta:** Euro.

– **Modalità di valorizzazione delle quote:** il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero di ciascun Fondo Interno Assicurativo per il numero delle quote in cui è ripartito alla stessa data ciascun Fondo Interno Assicurativo.

Il patrimonio netto giornaliero dei Fondi Interni Assicurativi viene determinato in base alla valorizzazione – a valori correnti di mercato – di tutte le attività di pertinenza dei Fondi, al netto di tutte le passività, comprese le spese a carico dei Fondi di cui al successivo punto 5.2 “Spese Gravanti sui Fondi Interni Assicurativi” ed agli articoli 9 e 10 del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi.

Il valore unitario delle quote, quale risulta dal prospetto giornaliero, viene pubblicato sul quotidiano finanziario “IL SOLE 24 ORE”. La Società si riserva, previo avviso al Contraente/Assicurato, di modificare il giornale su cui è pubblicato il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi.

– **Tempistica di valorizzazione delle quote:** il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi sopra indicati è determinato quotidianamente dalla Società utilizzando, per la valorizzazione delle attività di pertinenza del Fondo medesimo, il prezzo di mercato del secondo giorno precedente a quello di valorizzazione ad esclusione dei giorni di chiusura delle Borse valori nazionali ed internazionali. I prezzi utilizzati sono i prezzi di chiusura desunti dal Listino Ufficiale delle Borse valori nazionali ed internazionali.

Nel caso in cui sopravvengono eventi che provochino rilevanti turbative dei mercati tali da comportare la sospensione, eliminazione o mancata rilevazione del valore di mercato degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio sottostanti i Fondi Interni Assicurativi la quotazione viene rinviata fino a quando la quotazione degli stessi si renda nuovamente disponibile.

Per “Evento di Turbativa dei Mercati” si intende, con riferimento agli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio sottostanti i Fondi Interni Assicurativi, l'esistenza di una sospensione o limitazione alle contrattazioni sul corrispondente Mercato Borsistico di Riferimento. Per completezza, resta inteso che una limitazione all'orario normale di contrattazione annunciata dal Mercato Borsistico di Riferimento, non costituirà un Evento di Turbativa dei Mercati, al contrario, una limitazione alle contrattazioni dovuta ad una fluttuazione dei prezzi che eccede i livelli permessi dalle autorità competenti costituirà un Evento di Turbativa dei Mercati.

Gli eventuali crediti d'imposta su Fondi di diritto italiano, agevolazioni e commissioni retrocesse dai gestori non verranno riconosciute ai Contraenti/Assicurati ma vengono trattenute dalla Società o da terzi.

La Società gestirà i Fondi Interni Assicurativi in maniera tale che le operazioni effettuate siano eseguite alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione ed alla natura delle operazioni.

La Società si riserva di affidare la gestione dei Fondi Interni Assicurativi e le relative scelte di investimento a qualificate Società di Gestione del Risparmio (Pioneer Investment Management SGRpA, con sede in Galleria San Carlo 6, 20122 Milano), nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio da essa predefiniti, attraverso un adeguato e sistematico servizio di asset allocation. La Società ha comunque l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione dei Fondi.

I Fondi Interni Assicurativi sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta all'Albo di cui all'articolo 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche, che attesta la rispondenza delle gestioni al relativo Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, nonché la corretta valorizzazione delle quote.

Alla data di redazione della presente Nota Informativa la Società di Revisione del Fondo Interno Assicurato è Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Via della Chiusa, 2 - 20123 MILANO.

2. MODALITÀ DI PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO E DI CONVERSIONE DEI PREMI IN QUOTE

2.1 CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto si considera concluso quando il Contraente/Assicurato ha sottoscritto la Proposta ed ha versato il premio ricorrente – o la prima rata di premio in caso di frazionamento –.

2.2 DECORRENZA DEL CONTRATTO

Le prestazioni del contratto decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, del premio versato.

La data di decorrenza viene indicata nella **Lettera di Conferma** che viene inviata al Contraente/Assicurato.

2.3 PREMIO RICORRENTE

L'importo del premio ricorrente, viene determinato dal Contraente/Assicurato all'atto della sottoscrizione della Proposta, in relazione ai propri obiettivi in termini di prestazioni assicurate e può essere successivamente variato.

Tale importo non potrà tuttavia risultare inferiore a:

- 1.000,00 Euro in caso di rateazione annuale;
- 100,00 Euro in caso di frazionamento mensile.

Il Contraente/Assicurato, al momento della sottoscrizione della Proposta, può scegliere se corrispondere i premi ricorrenti annualmente o mensilmente.

Il premio deve essere versato dal Contraente/Assicurato alla Società alla data di conclusione del contratto e, successivamente, ad ogni ricorrenza annuale o mensile della data di decorrenza, a seconda della periodicità di versamento prescelta.

Il primo versamento del premio ricorrente viene quietanzato direttamente sulla Proposta.

Il Contraente/Assicurato, ad ogni ricorrenza annuale, ha la facoltà di modificare l'importo del premio ricorrente, nei limiti di cui sopra, inviando comunicazione scritta alla Società – a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno – almeno entro trenta giorni precedenti la ricorrenza, oppure rivolgendosi direttamente al Soggetto Incaricato entro il giorno antecedente la ricorrenza.

A seguito del pagamento del primo premio ricorrente o della prima rata di premio, la Società invia al Contraente/Assicurato la **Lettera di Conferma**, che contiene le seguenti informazioni:

- il numero di polizza;
- il primo premio corrisposto;
- il premio investito alla data di decorrenza;
- la data di decorrenza del contratto (che coincide con la data a cui il prezzo delle quote si riferisce);
- la data di scadenza del contratto;
- la durata convenzionale del Piano;
- per il Fondo Interno Assicurativo prescelto:
 - il numero delle quote acquistate a fronte del versamento effettuato;
 - il prezzo (valore unitario) al quale è avvenuto l'acquisto.

2.4 MANCATO VERSAMENTO DEL PREMIO

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà, in qualsiasi momento, di sospendere il versamento dei premi ricorrenti previsti dal piano.

Il Contraente/Assicurato dovrà comunicare alla Società mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno la propria volontà di non voler corrispondere ulteriori premi entro quindici giorni prima della ricorrenza annuale ovvero entro il giorno prima della ricorrenza annuale rivolgendosi direttamente al Soggetto Incaricato.

Il Contraente/Assicurato potrà, comunque, riprendere in qualsiasi momento il versamento dei premi ricorrenti senza dover corrispondere quelli arretrati.

2.5 VERSAMENTI AGGIUNTIVI

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, versamenti aggiuntivi.

L'importo di ogni versamento aggiuntivo non può essere inferiore a 300,00 Euro.

Il pagamento del versamento aggiuntivo:

- deve avvenire al momento della sottoscrizione dell'apposito Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento mediante procedura di addebito sul conto corrente del Contraente/Assicurato;
- verrà quietanzato direttamente sul Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento.

La Società invierà al Contraente/Assicurato – a seguito del pagamento di ciascun versamento aggiuntivo e dell'avvenuta determinazione del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto - una

Lettera di Conferma Versamento Aggiuntivo che contiene le seguenti informazioni:

- il versamento aggiuntivo corrisposto;
- il versamento aggiuntivo investito;
- la data di investimento del versamento aggiuntivo (che coincide con la data a cui il prezzo delle quote si riferisce);
- per il Fondo Interno Assicurativo prescelto:
 - * il numero delle quote acquistate a fronte del versamento effettuato,
 - * il prezzo (valore unitario) al quale è avvenuto l'acquisto.

Le quote derivanti da ogni versamento aggiuntivo vengono aggiunte a quelle possedute prima del versamento aggiuntivo.

2.6 MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL PREMIO RICORRENTE O DEGLI EVENTUALI VERSAMENTI AGGIUNTIVI

Il pagamento sia dei premi ricorrenti – indipendentemente dalla frequenza di versamento prescelta - che degli eventuali versamenti aggiuntivi, deve essere effettuato mediante procedura di addebito sul conto corrente, appoggiato presso il Soggetto Incaricato.

Ai fini dell'attestazione dell'avvenuto pagamento sia dei premi ricorrenti che degli eventuali versamenti aggiuntivi, fa fede la documentazione contabile del Competente Istituto di Credito.

Ai fini di non ostacolare la prosecuzione del rapporto, in caso di estinzione del conto corrente bancario con il Soggetto Incaricato, la Società provvede ad indicare al Contraente/Assicurato possibili diverse modalità di pagamento del premio, quali ad esempio RID.

2.7 MODALITÀ DI CONVERSIONE DEI PREMI IN QUOTE

Il Contraente/Assicurato decide, in base alle Condizioni Contrattuali e nei limiti previsti dal Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, di destinare i versamenti in quote di uno dei Fondi Interni Assicurativi scelti tra quelli proposti dal presente Contratto.

Ai fini della determinazione del capitale espresso in quote, ciascun versamento, effettuato dal Contraente/Assicurato viene:

- a) diminuito del caricamento applicato dalla Società nella misura indicata al successivo punto 5 "Costi"
- b) diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato:
 - relativamente al primo versamento:
il primo premio versato, viene diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato della data di decorrenza cioè del secondo giorno di Borsa aperta successivo a quello del ricevimento, da parte della Società, del primo premio versato;
 - relativamente ai successivi premi:
i premi versati, vengono divisi per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo del primo giorno di Borsa aperta successivo a quello di incasso dei premi stessi;
 - relativamente agli eventuali versamenti aggiuntivi:

il versamento aggiuntivo, viene diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo del secondo giorno di Borsa aperta successivo a quello del ricevimento, da parte della Società, del Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento, accompagnato dal relativo versamento;

- relativamente al trasferimento da un'altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione Complementare:

il capitale trasferito, viene diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo del secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento da parte della Società del versamento dell'importo trasferito.

3. BASI DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA

Per la determinazione dei coefficienti di conversione in rendita del capitale maturato a scadenza, la Società ha formulato delle ipotesi in ordine all'evoluzione della sopravvivenza dei Contraenti/Assicurati ed ai rendimenti ottenibili con gli investimenti finanziari.

L'elaborazione dei coefficienti di conversione in vigore fino al 31.12.2010 è basata sull'adozione delle seguenti ipotesi:

- Ipotesi Demografica: utilizzo di annualità medie vitalizie elaborate dalla Società sulla base della Tavola di mortalità RG48 (modello per generazioni elaborato sulle basi delle Proiezioni di mortalità della popolazione italiana dalla Ragioneria Generale dello Stato per il periodo 1994-2044), distinta per sesso ed integrata dalla tabella di correzione delle età in base all'anno di nascita del Contraente/Assicurato, con maggiorazione di sicurezza;
- Ipotesi Finanziaria: tasso di interesse composto e posticipato del 2,5%.

Tuttavia, poiché le ipotesi stesse si fondano su proiezioni che abbracciano un lunghissimo arco di tempo, è verosimile pensare che possano verificarsi degli scostamenti significativi tra gli scenari previsti e gli effettivi andamenti demografici e/o finanziari, su cui si basa la determinazione dei coefficienti.

Le modalità di modifica dei coefficienti di conversione a fronte di una tale eventualità sono precisate nelle Condizioni Contrattuali nella sezione "Fase di erogazione della rendita".

La Società provvederà ad adeguare la componente demografica assunta per il calcolo dei coefficienti, tenendo conto sia della variazione della probabilità di sopravvivenza desunta dalle rilevazioni statistiche nazionali sulla popolazione condotte dall'ISTAT o da un qualificato organismo pubblico sia delle rilevazioni statistiche condotte sui portafogli di polizze.

I limiti e le condizioni per i quali è ammessa oggettivamente la rideterminazione dei coefficienti di conversione, sono i seguenti:

- a. siano decorsi almeno tre anni dalla data di decorrenza del Contratto, al fine di consentire una corretta applicazione del diritto di trasferibilità della posizione previdenziale;
- b. non abbia ancora avuto inizio l'erogazione della rendita;
- c. la Società abbia comunicato al Contraente/Assicurato la rideterminazione dei coefficienti di conversione almeno novanta giorni prima dell'entrata in vigore della modifica degli stessi.

La rideterminazione dei coefficienti non è ammessa nel triennio antecedente l'inizio di erogazione della rendita.

La modifica dei coefficienti, nel rispetto delle sopracitate limitazioni, potrà pertanto verificarsi:

- per effetto della variazione delle ipotesi demografiche: la rideterminazione dei coefficienti di conversione – che incide sull'ammontare della rendita erogabile al Contraente/Assicurato - avrà effetto sul capitale costitutivo della rendita derivante dai premi ricorrenti corrisposti anche precedentemente la rideterminazione ma successivi al 31.12.2010;
- per effetto della variazione delle ipotesi finanziarie: in base agli andamenti effettivi dei mercati finanziari, la Società stessa potrà modificare la base finanziaria unicamente con effetto sui premi versati successivamente all'entrata in vigore della modifica.

Il Contraente/Assicurato, nell'ipotesi di modifica dei coefficienti di conversione, nel caso in cui queste siano da considerarsi peggiorative e prima dell'entrata in vigore della modifica stessa, può avvalersi della facoltà di trasferire la propria posizione individuale senza alcuna commissione di trasferimento a suo carico, inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla Società.

4. OPZIONI ALLA SCADENZA

Il Contraente/Assicurato, almeno un mese prima della scadenza contrattuale, in luogo della rendita annua vitalizia rivalutabile di cui sopra, può richiedere l'erogazione della prestazione pensionistica in una delle forme di rendita di seguito indicate:

- a. una rendita annua certa per 5, 10 o 15 anni e successivamente vitalizia corrisposta al Contraente/Assicurato per i primi cinque, dieci o quindici anni e successivamente vitalizia. In caso di decesso del Contraente/Assicurato – prima del quinto, decimo o quindicesimo anno – la rendita verrà corrisposta alla persona da lui indicata quale Beneficiario designato;
- b. una rendita vitalizia reversibile, in misura minore, corrisposta al Contraente/Assicurato finché è in vita e successivamente, in misura totale o per la quota di reversibilità scelta alla persona da lui indicata quale Beneficiario designato;
- c. altre tipologie di rendita messe a disposizione dalla Società al momento della richiesta di opzione.

La rendita annua vitalizia derivante dall'esercizio delle opzioni di cui alle sopraindicate lettere a) b) e c) si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza per il coefficiente di conversione in rendita calcolato nel rispetto dei medesimi criteri indicati al comma 3 e 4 dell'Art. 1 "Determinazione dell'ammontare della rendita" della sezione "Fase di erogazione della rendita". Le basi demografiche e finanziarie saranno le stesse indicate all'Art. 6 "Basi demografiche e finanziarie" e potranno essere rideterminate in base a quanto previsto dall'Art. 7 "Rideterminazione dei coefficienti di conversione" della stessa sezione.

Tale coefficiente verrà comunicato dalla Società al Contraente/Assicurato su esplicita richiesta di quest'ultimo.

5. COSTI

5.1 COSTI GRAVANTI SUL CONTRATTO

Spese sul Premio

Su ciascun versamento effettuato dal Contraente la Società trattiene una spesa fissa e una spesa percentuale:

Importo minimo del premio	Frazionamento	Spesa fissa	Spesa %
€ 1000,00	Annuale	€ 24,00	5,00%
€ 100,00	Mensile	€ 2,00	5,00%

La spesa fissa viene trattenuta alla decorrenza del Contratto dal primo premio ricorrente versato o dalla prima rata mensile e nel corso della durata contrattuale viene detratta dal premio ricorrente annuo o dalla rata mensile del premio ricorrente.

La spesa percentuale viene calcolata sul premio ricorrente o sulla rata mensile del premio ricorrente, già diminuita della spesa fissa.

Sui versamenti aggiuntivi è applicata la seguente spesa percentuale:

Importo minimo del versamento aggiuntivo	Spesa %
€ 300,00	5,00%

Spese per erogazione della rendita

Nel calcolo del coefficiente di conversione in rendita è applicato un caricamento pari all'1,25% per far fronte ai costi che verranno sostenuti nella fase di erogazione della rendita stessa.

Spesa di recesso

Nel caso in cui il Contraente/Assicurato receda dal Contratto, la Società rimborserà al Contraente/Assicurato l'importo calcolato come descritto al successivo punto 8 "DIRITTO DI RECESSO" al netto di una spesa fissa pari a 50,00 Euro, trattenuta dalla Società a titolo di spesa di emissione del Contratto.

Costo in caso di Modifica del Profilo di Investimento

In caso di sostituzione del Fondo Interno Assicurativo precedentemente scelto con uno degli altri Fondi

Interni Assicurativi tra quelli gestiti dalla Società in relazione al presente Contratto, è prevista un costo fisso pari a Euro 20,00 per ogni sostituzione successiva alle prime due.

Costo in caso di trasferimento ad altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione Complementare
In caso il Contraente/Assicurato eserciti la facoltà di trasferire la propria posizione individuale maturata ad un'altra Forma Pensionistica Individuale o ad un Fondo Pensione Complementare è prevista una commissione di 100,00 Euro.

Commissione di riscatto

In caso il Contraente/Assicurato eserciti la facoltà di riscattare totalmente o parzialmente la propria posizione individuale maturata è prevista una commissione pari a 50,00 Euro.

5.2 SPESE GRAVANTI SUI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Le spese a carico dei Fondi Interni Assicurativi, trattenute giornalmente dalla Società sono rappresentate da:

- a. Commissione di gestione applicata dalla Società: viene trattenuta giornalmente ed incide sulla valorizzazione delle quote dei Fondi Interni Assicurativi stessi; è applicata sul patrimonio complessivo di ciascun Fondo Interno Assicurativo, al netto di tutte le passività, comprese le spese a carico dei Fondi dei punti che seguono, ed è pari:
 - a 0,65 % su base annua per il Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP2;
 - a 0,85 % su base annua per i Fondi Interni Assicurativi CU CRT FIP5, CU CRT FIP6, CU CRT FIP8.
- b. Gli oneri di intermediazione e le spese di negoziazione, amministrazione e custodia delle attività.
- c. Le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote.
- d. I compensi dovuti alla Società di Revisione di cui all'Art. 12 "Revisione Contabile" del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi.
- e. Ogni altro onere, anche fiscale, posto a carico dei Fondi.
- f. Commissioni di gestione applicate dalla SGR: sui Fondi Interni Assicurativi gravano indirettamente le spese di gestione e gli oneri propri degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) in cui sono investite le relative disponibilità.

La percentuale massima delle commissioni prelevate da parte della Società di Gestione (SGR) è pari a 1,80%.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, previa comunicazione al Contraente/Assicurato, la Società potrà rivedere il costo massimo sopra previsto e in questo caso al Contraente/Assicurato è concesso il diritto di trasferimento senza penalità.

Si precisa che la commissione massima applicata dalla Società di Gestione (SGR) alla data del 1 gennaio 2003 non è superiore a:

- a 1,60% per gli OICR appartenenti al comparto azionario;
- a 1,20% per gli OICR appartenenti al comparto obbligazionario;
- a 0,75% per gli OICR appartenenti al comparto monetario.

6. DURATA

Nell'ambito di questo Contratto occorre distinguere tra la durata del Piano e la durata di erogazione della rendita:

- durata del piano: intendendosi per tale il periodo di versamento del premio, che viene stabilito all'atto della sottoscrizione della Proposta e non può comunque essere inferiore alla differenza tra il compimento dell'età prevista per il pensionamento di vecchiaia e quella del Contraente/Assicurato alla data di decorrenza del Contratto.
- durata di erogazione della rendita: arco di tempo durante il quale viene corrisposta la prestazione: tale durata è vitalizia, vale a dire commisurata alla vita del Contraente/Assicurato stesso.

Il Contraente/Assicurato - ai sensi degli Articoli 7 e 9bis del Decreto Legislativo nr. 124/93 – raggiunta l'età pensionabile per vecchiaia, ha la facoltà di proseguire la partecipazione alla forma pensionistica individuale prolungando la durata del piano oltre il raggiungimento del limite dell'età pensionabile per vecchiaia.

Tale periodo di ulteriore permanenza non può comunque essere superiore a cinque anni ed in questa fase sarà possibile continuare a versare i premi.

In ogni caso è fatta salva la facoltà del Contraente/Assicurato di chiedere:

- il riscatto, anche parziale, del capitale maturato sulla propria polizza esclusivamente nei casi previsti dal Decreto Legislativo nr. 124/93;
- il trasferimento della propria posizione individuale nei termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 7 "Trasferimenti e riscatti".

7. TRASFERIMENTI E RISCATTI

7.1 TRASFERIMENTI AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA INDIVIDUALE O FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

In linea generale, trascorsi interamente tre anni dalla data di decorrenza del Contratto, il Contraente/Assicurato ha la facoltà di trasferire la propria posizione individuale maturata ad un'altra Forma Pensionistica Individuale o ad un Fondo Pensione Complementare.

Nel caso specifico in cui il Contraente/Assicurato cambi la propria attività lavorativa, egli ha la facoltà di trasferire - senza alcun vincolo temporale - la propria posizione individuale al Fondo Pensione Complementare al quale abbia facoltà di accesso in relazione alla nuova attività.

Il capitale costitutivo della rendita maturato a quel momento ed oggetto del trasferimento, viene calcolato determinando il controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto, calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento da parte della Società, della richiesta di trasferimento.

È prevista una commissione di 100 Euro.

E' possibile richiedere il trasferimento della propria posizione individuale senza applicare alcuna penalità qualora:

- la modifica dei coefficienti di conversione comporta un peggioramento oggettivo della prestazione pensionistica. I coefficienti di conversione possono essere modificati come indicato al precedente punto 3 "BASI DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA";
- la Società riveda il costo massimo della commissione di gestione applicata dalla SGR indicata al punto f) del precedente punto 5.2 "SPESE GRAVANTI SUI FONDI INTERNI ASSICURATIVI".

7.2 TRASFERIMENTI DA ALTRA FORMA PENSIONISTICA INDIVIDUALE O FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

È sempre possibile il trasferimento del capitale costitutivo della rendita maturato a quel momento da un'altra Forma Pensionistica Individuale o da un altro Fondo Pensione Complementare.

Una volta effettuato il trasferimento, al capitale trasferito verranno applicate le medesime condizioni previste dal Contratto. Sarà comunque necessario che il Contraente/Assicurato fornisca alla Società - tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o apposito Modulo di Trasferimento fornito dal Soggetto Incaricato - tutte le informazioni necessarie, riguardanti ad esempio l'anzianità di iscrizione maturata presso altre forme pensionistiche e la possibilità di poter considerare o meno il Contraente/Assicurato come un soggetto che alla data del 28 aprile 1993 risultava già iscritto a forme pensionistiche complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

7.3 RISCATTO

Il Contraente/Assicurato può richiedere, con apposita richiesta corredata da idonea documentazione, il riscatto parziale o totale del capitale costitutivo della rendita maturato a quel momento esclusivamente nei casi previsti dal Decreto Legislativo nr. 124/93 al comma 4 dell'articolo 7, che attualmente sono:

- acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli;
- interventi di recupero del patrimonio edilizio relativamente alla prima casa di abitazione;
- spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- spese da sostenere durante i periodi di fruizione di congedi e per la formazione continua ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 2 della legge 8 marzo 2000, n.53.

Il riscatto parziale o totale, nelle ipotesi sopraindicate, può essere chiesto dopo almeno otto anni di partecipazione ad una forma pensionistica. Ai fini della determinazione del numero di anni di partecipazione necessario per avvalersi della facoltà di riscatto sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione ad altre Forme Pensionistiche Individuali o Fondi Pensione Complementari maturati dal Contraente/Assicurato, per i quali l'interessato non ha perso i requisiti necessari al diritto alla prestazione pensionistica.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa senza aver maturato i requisiti per il diritto alla prestazione pensionistica, il Contraente/Assicurato ha la facoltà di riscattare totalmente la propria posizione pensionistica.

Il riscatto totale della posizione individuale maturata, viene concesso anche in caso di decesso del Contraente/Assicurato prima che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica.

In questo caso il valore di riscatto viene determinato come indicato al precedente punto 1.1.2 "prestazioni in caso di decesso" e viene corrisposto ai Beneficiari.

Non è prevista altra forma di riscatto del capitale costitutivo della rendita oltre ai casi previsti e sopra indicati.

Per esercitare la sua scelta il Contraente/Assicurato deve compilare il Modulo di richiesta di liquidazione o inviare una comunicazione scritta alla Società – tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno – nella quale indica la sua decisione di riscattare totalmente o parzialmente il controvalore del numero di quote.

Il valore di riscatto totale e parziale viene calcolato determinando il controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto, calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta di riscatto da parte della Società.

La Società corrisponde al Contraente/Assicurato il valore di riscatto al netto di una commissione a carico di quest'ultimo pari a 50,00 Euro e delle imposte previste dalla normativa vigente.

In caso di riscatto per decesso del Contraente/Assicurato non verrà applicata la commissione di riscatto di cui sopra.

In caso di riscatto parziale il Contratto resta in vigore per il capitale residuo.

In ogni caso, il Contraente/Assicurato può richiedere informazioni relative al proprio valore di riscatto alla Società, la quale si impegna a fornire tale informazione nel più breve tempo possibile e comunque non oltre dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa.

Per qualsiasi informazione relativa al calcolo del valore di riscatto, il Contraente/Assicurato può rivolgersi direttamente alla Commercial Union Vita S.p.A., al numero telefonico 02/27.75.231.

È necessario tener presente che l'interruzione volontaria del Contratto potrebbe comportare una diminuzione dei risultati economici ed il non pieno recupero da parte del Contraente/Assicurato della somma dei premi corrisposti.

Il valore del riscatto potrebbe risultare inferiore alla somma dei premi corrisposti, sia per effetto, nel corso della durata contrattuale, del deprezzamento del valore unitario delle quote, sia per l'applicazione dei costi indicati al precedente punto 5 "COSTI".

Non esiste inoltre alcun valore minimo garantito per il valore di riscatto.

7.4 PRESTITI

Per il presente Contratto non è prevista l'erogazione di prestiti.

8. DIRITTO DI RECESSO

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà di esercitare il diritto di recesso entro trenta giorni dal momento della conclusione del contratto come disciplinato dal punto 2.1 "Conclusione del Contratto".

Il Contraente/Assicurato per esercitare il diritto di recesso deve inviare alla Società una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno - contenente gli elementi identificativi della Proposta – al seguente indirizzo:

COMMERCIAL UNION VITA S.p.A.

VIALE ABRUZZI 94

20131 MILANO

e/o rivolgersi direttamente al Soggetto Incaricato.

La Società, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di recesso, rimborserà:

- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Società antecedentemente alla data di decorrenza del

- contratto il premio versato;
- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Società dal giorno della data di decorrenza del contratto il premio versato, maggiorato o diminuito della differenza fra il valore unitario delle quote del secondo giorno di Borsa aperto successivo al ricevimento, da parte della Società, della comunicazione di recesso ed il valore unitario delle stesse alla data di decorrenza del Contratto, moltiplicato per il numero delle quote acquisite alla data di decorrenza, al netto della spesa di emissione del Contratto, dovuta alla Società, pari a 50,00 Euro.

9. MODIFICA DEL PROFILO DI INVESTIMENTO

Trascorsi trenta giorni dalla data di decorrenza del Contratto, il Contraente/Assicurato ha la facoltà di chiedere alla Società o al Soggetto Incaricato, utilizzando il Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica del Profilo di Investimento, il trasferimento totale del controvalore delle quote da qualunque Fondo Interno Assicurativo inizialmente scelto, ad un altro Fondo Interno Assicurativo, scelto tra quelli previsti dal presente Contratto.

Tutti i versamenti futuri confluiranno quindi nel nuovo Fondo Interno Assicurativo, nei termini già precisati.

Il costo relativo a tale operazione è il seguente:

- le prime due sostituzioni sono gratuite;
- ogni sostituzione successiva ha un costo fisso pari a Euro 20,00, come indicato al precedente punto 5 "COSTI", che viene detratto direttamente dal controvalore delle quote calcolato al momento della richiesta.

La procedura adottata per effettuare il trasferimento della totalità del numero delle quote dal Fondo Interno Assicurativo, precedentemente scelto, ad un altro Fondo Interno Assicurativo è la seguente:

- viene determinato il controvalore del numero delle quote possedute nel Fondo Interno Assicurativo precedentemente scelto, calcolato come prodotto del numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di Borsa aperta successivo a quello di ricevimento, da parte della Società, del Modulo per Versamento Aggiuntivo e/o Modifica del Profilo di Investimento;
- da tale controvalore viene eventualmente detratto il costo fisso pari a Euro 20,00 - spesa sempre prevista per le sostituzioni successive alle prime due -;
- il controvalore così ottenuto viene diviso per il valore unitario delle quote, del nuovo Fondo Interno Assicurativo, del secondo giorno di Borsa aperta successivo a quello di ricevimento, da parte della Società, del Modulo per Versamento Aggiuntivo e/o Modifica del Profilo di Investimento.

La Società invia una **Lettera di Conferma Sostituzione Fondo** che informa dell'avvenuta sostituzione del Fondo Interno Assicurativo ed indica per il vecchio ed il nuovo Fondo:

- il prezzo (valore unitario) al quale è avvenuto il trasferimento;
- il numero di quote vendute ed acquistate;
- il controvalore del numero delle quote alla data della sostituzione.

Modifica Guidata Del Profilo D'investimento

Al fine di tutelare l'investimento del Contraente/Assicurato, la Società si riserva di proporre modifiche del profilo iniziale di investimento e di sottoporre un percorso guidato verso investimenti sempre più orientati al basso rischio, da attuarsi gradualmente nel corso degli otto anni precedenti il compimento dell'età pensionabile.

Qualora il Contraente/Assicurato ritenesse opportuno accettare tale opportunità, dovrà comunicarlo per iscritto alla Società non oltre un mese dal ricevimento della proposta inviatagli.

Le variazioni del profilo di investimento operate dalla Società nell'ambito del profilo guidato non prevedono alcun costo supplementare.

10. MODALITÀ DI SCIoglimento DEL CONTRATTO

Il Contratto - prima della fase di erogazione della rendita - si scioglie unicamente nel caso di esercizio del diritto di recesso e per il verificarsi delle cause previste dal Decreto Legislativo nr. 124/93, di seguito precisate:

- in caso di trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica;
- alla richiesta, da parte del Contraente/Assicurato, di liquidazione del valore di riscatto totale in caso di cessazione dell'attività lavorativa, senza che lo stesso abbia maturato i requisiti per il diritto alla prestazione pensionistica;
- alla richiesta, da parte dei Beneficiari di liquidazione della posizione individuale in caso di decesso del

Contraente/Assicurato.

In fase di erogazione della rendita annua vitalizia l'ulteriore caso di scioglimento del Contratto – tipico dei contratti di assicurazione sulla vita – si ha a seguito del decesso del Contraente/Assicurato e del soggetto reversionario, qualora previsto.

11. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA SOCIETÀ PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI

11.1 PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

La Società provvede alla liquidazione dell'importo dovuto - verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento - entro trenta giorni dalla data di ricevimento di tutta la documentazione.

Per un maggior dettaglio sulla documentazione da consegnare alla Società, necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento ed a individuare gli aventi diritto, si rimanda allo specifico Art. 20 "Pagamenti della Società" della sezione "Fase di accumulo" ed all'Art. 4 "Modalità di corresponsione della rendita" della sezione "Fase di erogazione della rendita" entrambi delle Condizioni Contrattuali.

11.2 PRESCRIZIONE

Ai sensi dell'articolo 2952 del Codice Civile, i diritti derivanti da qualsiasi contratto di assicurazione si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato l'evento su cui i diritti stessi si fondano, fatte salve specifiche disposizioni di Legge.

12. REGIME FISCALE

12.1 IMPOSTA SUI PREMI

I premi delle assicurazioni sulla vita non sono soggetti ad imposta sulle assicurazioni.

Inoltre, i premi delle forme pensionistiche individuali assicurative a favore del Contraente/Assicurato o di persona fiscalmente a suo carico sono deducibili – insieme ai contributi versati ad altre forme pensionistiche previste dal D. Lgs. 21 aprile 1993, nr. 124 – dal reddito complessivo a fini IRPEF del Contraente/Assicurato (o della persona di cui è fiscalmente a carico), alle condizioni e nei limiti fissati dalla Legge. Salvo casi particolari, la deducibilità spetta per un importo complessivamente non superiore al 12% del reddito complessivo e comunque con un massimo pari a 5.164,57 Euro; inoltre, se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi di lavoro dipendente, l'importo complessivamente dedotto non può superare l'ammontare dei redditi diversi da quello di lavoro dipendente aumentato del doppio della quota di TFR destinata a forme pensionistiche collettive, sempre, comunque, entro i limiti sopra indicati.

Detto plafond è onnicomprensivo, in quanto nello stesso confluiscono i contributi del lavoratore, quelli del datore di lavoro, i contributi eccedenti il massimale contributivo oggi pari a Euro 76.442,85 e le quote accantonate dal datore di lavoro ai fondi di previdenza interni.

I contratti di assicurazione vita previdenziali possono essere stipulati, come predetto, anche da soggetti che non sono titolari di redditi di lavoro o d'impresa e, oltre che per sé stessi, per le persone fiscalmente a carico. In questo caso la deduzione spetta anzitutto al soggetto fiscalmente a carico senza applicazione del limite percentuale del 12% (purché nei limiti del plafond di Euro 5.164,57 e, per la parte eccedente (parte non dedotta dai familiari a carico), al contribuente del quale i soggetti stessi sono a carico, sempre nei limiti del plafond complessivamente deducibile di Euro 5.164,57.

Se il Contraente/Assicurato non ha usufruito, ha usufruito parzialmente o non intende usufruire della deduzione, deve comunicare alla Società (entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello del versamento del premio o, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione) l'importo di premio non dedotto o che non sarà dedotto in sede di dichiarazione dei redditi. In tal caso, il suddetto importo non concorrerà a formare la base imponibile per l'imposta gravante sulla prestazione al momento della sua erogazione.

12.2 REGIME FISCALE DEI RISULTATI MATURATI DURANTE LA FASE DI COSTITUZIONE

Fino alla data in cui sorge il diritto all'erogazione della prestazione, sul risultato netto maturato dalle posizioni individuali in ciascun anno grava una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11%.

12.3 REGIME FISCALE DELLE SOMME CORRISPOSTE

Le forme pensionistiche individuali assicurative sono soggette al seguente regime fiscale:

– **le prestazioni erogate in forma di rendita:**

- per l'importo derivante dai premi versati e dedotti dal reddito complessivo ai fini IRPEF,

costituiscono reddito assimilato a quello di lavoro dipendente;

- per l'importo derivante dai risultati maturati successivamente alla data in cui sorge il diritto all'erogazione, costituiscono reddito da capitale soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

- **le prestazioni erogate in forma di capitale ed i riscatti anche parziali**, sono soggetti a tassazione separata. In generale, la tassazione viene effettuata con i criteri previsti per il trattamento di fine rapporto; in sede di erogazione definitiva della prestazione, gli uffici finanziari provvederanno a riliquidare l'imposta in base all'aliquota media di tassazione degli ultimi cinque anni. Se i capitali complessivamente erogati non superano un terzo dell'importo complessivamente maturato l'imposta verrà applicata sull'importo al netto dei redditi già assoggettati ad imposta.

Quest'ultima disposizione si applica anche quando:

- il capitale viene corrisposto a seguito di decesso del Contraente/Assicurato;
- l'importo annuo della rendita derivante dalla conversione dei due terzi del capitale maturato risulta inferiore al 50% dell'assegno sociale quale stabilito dalla legge. Per rendita – prestazione annua periodica – deve intendersi quella che deriva dai due terzi dell'importo complessivamente maturato alla data di accesso alla prestazione come disciplinato dalla Circolare nr. 29 del 20 marzo 2001;
- in caso di riscatto della posizione individuale di cui all'Art. 10, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 124, esercitato a seguito di pensionamento o per la cessazione del rapporto di lavoro per mobilità o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti, quali, ad esempio, il licenziamento derivante dal dissesto finanziario del datore di lavoro, dal fallimento od altra procedura concorsuale. Al riguardo occorre specificare che detta deroga non si applica qualora il riscatto avvenga per effetto della sola cessazione del rapporto di lavoro prima del raggiungimento dei requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità nel regime obbligatorio di appartenenza.

Nel caso in cui il capitale da liquidare è superiore ad un terzo, la base imponibile è data dall'intero capitale liquidato.

Il capitale corrisposto in caso di riscatto per decesso del Contraente/Assicurato è altresì esente dall'imposta sulle successioni ma rientra nei redditi soggetti a tassazione separata in capo agli eredi; gli uffici finanziari provvederanno a riliquidare l'imposta in base all'aliquota media di tassazione degli ultimi cinque anni del de cuius;

- **il valore di riscatto totale corrisposto a seguito della cessazione dell'attività lavorativa** senza aver maturato i requisiti per l'erogazione della prestazione, - ad eccezione di quello corrisposto a seguito di pensionamento o di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle Parti – limitatamente all'importo corrispondente ai premi dedotti, costituisce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente;
- **il trasferimento della posizione individuale** ad altra forma pensionistica (individuale o collettiva) prevista dal D. Lgs. 21 aprile 1993, nr. 124 è esente da ogni onere fiscale.

12.4 COMUNICAZIONI DEL CONTRAENTE/ASSICURATO

Se il Contraente/Assicurato non ha usufruito, ha usufruito solo parzialmente o non intende usufruire della deduzione, deve comunicare alla Società (entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello del versamento del premio o, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione) l'importo del premio non dedotto o che non sarà dedotto in sede di dichiarazione dei redditi.

Il Contraente/Assicurato iscritto alla data del 28 aprile 1993 a forme pensionistiche complementari istituite entro il 15 novembre 1992 è altresì tenuto a produrre la documentazione attestante detta condizione, ai fini della identificazione delle prestazioni erogabili e del regime fiscale applicabile al Contratto.

In caso di trasferimento della posizione individuale in relazione alla sua nuova attività lavorativa ed in caso di riscatto, nelle ipotesi previste ai sensi dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 10, comma 1 (cessazione dell'attività lavorativa senza aver maturato i requisiti per l'erogazione della prestazione) del Decreto Legislativo nr. 124/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Contraente/Assicurato è tenuto a produrre la documentazione necessaria, quale prevista dalle Condizioni Contrattuali, attestante la sussistenza delle fattispecie indicate dal Decreto Legislativo nr. 124/93.

12.5 NON PIGNORABILITÀ E NON SEQUESTABILITÀ

Ai sensi dell'Art. 1923 del Codice Civile le somme dovute in dipendenza del Contratto non sono né pignorabili né sequestrabili, fatte salve specifiche disposizioni di Legge.

12.5 DIRITTO PROPRIO DEL BENEFICIARIO

Ai sensi dell'Art. 1920 del Codice Civile il Beneficiario acquista, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'Assicurazione.

Ciò significa, in particolare, che le somme corrisposte a seguito del decesso del Contraente/Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

13. LEGGE APPLICABILE AL CONTRATTO

In base all'Art. 108 del D. Leg. 174/1995 al Contratto si applica la legge italiana.

14. REGOLE RELATIVE ALL'ESAME DEI RECLAMI DEI CONTRAENTI/ ASSICURATI O DEI BENEFICIARI IN MERITO AL CONTRATTO ED ORGANO COMPETENTE AD ESAMINARLI

14.1 REGOLE RELATIVE ALL'ESAME DEI RECLAMI

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto alla Società:

*COMMERCIAL UNION VITA S.P.A.
SERVIZIO RECLAMI
VIALE ABRUZZI 94
20131 MILANO
TELEFAX 02 2775 245
RECLAMI_VITA@AVIVAITALIA.IT*

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP, Servizio Tutela degli Utenti, Via del Quirinale 21, 00187 Roma, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Società.

In relazione alle controversie inerenti l'entità della somme da corrispondere o l'interpretazione del Contratto si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti.

14.2 CONTROLLO E DISCIPLINA DEL CONTRATTO

L'ISVAP esercita istituzionalmente la vigilanza sulla gestione tecnica del Ramo III "Assicurazioni sulla durata della vita umana connessa ai Fondi di Investimento" e del Ramo I "Assicurazioni sulla durata della vita umana", quindi anche sulla costituzione e il regolare accantonamento delle Riserve Matematiche, cioè degli investimenti effettuati dalla Società per soddisfare, in qualsiasi momento, le obbligazioni contratte nei confronti degli aventi diritto.

L'ISVAP, con sede a Roma in Via Del Quirinale, 21 - 00187 è comunque l'organo preposto ad esaminare eventuali reclami.

15. LINGUA IN CUI È REDATTO IL CONTRATTO

Il Contratto viene redatto in lingua italiana. Le parti possono tuttavia pattuire una diversa lingua di redazione, in tal caso spetta alla Società proporre quella da utilizzare.

16. INFORMATIVA IN CORSO DI CONTRATTO

16.1 PUBBLICAZIONE DEL VALORE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8 viene determinato giornalmente dalla Società, ai sensi del rispettivo Regolamento, e pubblicato sul quotidiano "IL SOLE 24 ORE" ovvero su altro quotidiano a diffusione nazionale. La Società si riserva, previo avviso al Contraente/Assicurato, di modificare il giornale su cui è pubblicato il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi.

16.2 COMUNICAZIONI AL CONTRAENTE/ASSICURATO

Ad ogni ricorrenza annuale del Contratto, viene inviata al Contraente/Assicurato una **Lettera di**

Informazione, nella quale sono indicati:

- il numero delle quote assegnate e il relativo controvalore all'inizio del periodo di riferimento;
- il dettaglio dei premi versati e di quelli investiti nel periodo di riferimento e il relativo numero e controvalore delle quote assegnate;
- il numero delle quote assegnate e il relativo controvalore alla fine del periodo di riferimento;
- il valore della posizione trasferibile o riscattabile.

Per periodo di riferimento si intende l'ultima annualità antecedente l'invio della Lettera di Informazione.

La Società si impegna a comunicare tempestivamente al Contraente/Assicurato qualunque variazione della sua denominazione sociale, forma giuridica e indirizzo.

Qualora nel corso della durata contrattuale dovessero intervenire variazioni nelle informazioni di cui alla precedente PARTE C "Informazioni sul contratto", a seguito di modifiche nella normativa applicabile al Contratto, la Società si impegna a fornire tempestivamente al Contraente/Assicurato ogni necessaria precisazione.

La Società, infine, si impegna a comunicare, su richiesta del Contraente/Assicurato, l'ultimo rendiconto della gestione di ciascun Fondo Interno Assicurativo.

17. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Il Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, ai quali è collegato il Contratto, consegnato al Contraente/Assicurato unitamente alla presente e alle Condizioni Contrattuali, può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con l'esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente/Assicurato. Tali modifiche saranno tempestivamente comunicate ai Contraenti/Assicurati.

La presente Nota Informativa è stata redatta tenendo conto di quanto disposto nell'articolo 109 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 nr. 174 e nelle Circolari ISVAP nr. 249 del 19 giugno 1995, nr. 403/D del 16 marzo 2000, nr. 434/D del 12 febbraio 2001 e nr. 474/D del 21 febbraio 2002.

CONDIZIONI CONTRATTUALI

Le presenti Condizioni Contrattuali relative al Contratto **UniPension** sono redatte in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 109 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 nr. 174, all'articolo 9-ter Decreto Legislativo nr. 124/93 come modificato dall'articolo 2 Decreto Legislativo nr. 47/2000 e seguenti.

Ogni successiva modifica legislativa in materia di previdenza integrativa individuale sarà prevalente sulle Condizioni che seguono.

Sulla base di quanto espressamente indicato nel 3° comma dell'articolo 9-ter del Decreto Legislativo, la Società ha comunicato le presenti Condizioni Contrattuali alla COVIP - Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - organismo pubblico di controllo sui Fondi Pensione.

DISCIPLINA DEL CONTRATTO

Il presente contratto è disciplinato:

- dalle Condizioni Contrattuali;
- dalle norme di legge, per quanto non espressamente disciplinato.

Art.1 - PRESTAZIONE DI PREVIDENZA INTEGRATIVA INDIVIDUALE

In base al presente contratto la Società si impegna a corrispondere al Contraente/Assicurato, se in vita alla scadenza contrattuale, il pagamento di una rendita annua vitalizia pagabile in rate posticipate - prestazione pensionistica - con le modalità di rivalutazione e di erogazione riportate all'Art. 1 "Determinazione dell'ammontare della Rendita" nella successiva sezione "Fase di Erogazione della Rendita", alla quale si rimanda.

La rendita annua vitalizia si ottiene applicando al capitale maturato a scadenza, al netto dell'eventuale quota da erogare sotto forma di capitale, i coefficienti di conversione in rendita.

Il capitale maturato a scadenza viene progressivamente costituito in funzione dei premi versamenti e degli eventuali versamenti aggiuntivi corrisposti dal Contraente/Assicurato nel corso della durata del piano (Fase di Accumulo), e corrisponde al controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato, calcolato moltiplicando il numero delle quote per il valore unitario delle stesse del giorno di scadenza.

I coefficienti di conversione in rendita – che saranno utilizzati dalla Società fino al 31.12.2010 – sono indicati all'Allegato 1 "Tabelle dei Coefficienti di Conversione in Rendita".

Ai sensi dell'Articolo 9-ter la scadenza contrattuale viene fissata convenzionalmente al termine di un intervallo temporale entro il quale maturano, per il Contraente/Assicurato, i requisiti di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia ovvero di anzianità.

Art.2 - PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DEL CONTRAENTE/ASSICURATO

Il presente contratto prevede che, in caso di decesso del Contraente/Assicurato - in qualsiasi epoca esso avvenga prima della scadenza contrattuale (Fase di Accumulo), qualunque ne sia la causa, senza limiti territoriali e senza tenere conto dei cambiamenti di professione del Contraente/Assicurato stesso - la Società corrisponda ai Beneficiari, che devono intendersi gli eredi testamentari ed in mancanza legittimi del Contraente/Assicurato, il riscatto della posizione individuale, pari al controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato calcolato come prodotto del numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di liquidazione per decesso.

FASE DI ACCUMULO

Art. 3 - PREMIO E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Con la sottoscrizione della Proposta il Contraente/Assicurato si impegna a versare alla Società un premio ricorrente di importo non inferiore ad:

- Euro 1.000 in caso di rateazione annuale
- Euro 100 in caso di rateazione mensile.

Il premio ricorrente può essere corrisposto con cadenza annuale o mensile. La prima annualità di premio o prima rata mensile viene quietanzata direttamente sulla Proposta.

Il versamento del premio ricorrente viene effettuato per tutta la durata del piano, sempreché il Contraente/Assicurato sia in vita, ad ogni ricorrenza annuale o mensile della data di decorrenza, così come prescelto dal Contraente/Assicurato.

Il Contraente/Assicurato, ad ogni ricorrenza annuale, ha la facoltà di modificare l'importo del premio ricorrente ed il frazionamento prescelto, nei limiti di cui sopra, con le seguenti modalità:

- entro il giorno prima della ricorrenza annua, se la comunicazione viene effettuata al Soggetto Incaricato;
- entro trenta giorni precedenti la ricorrenza, se la comunicazione viene effettuata alla Società tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

A seguito del pagamento del primo premio ricorrente o rata di premio la Società invierà al Contraente/Assicurato la Lettera di Conferma che contiene tutte le informazioni relative al contratto, così come indicato al successivo Art. 14 "Comunicazioni al Contraente/Assicurato".

Il versamento del premio ricorrente, così come indicato in Proposta, viene effettuato tramite procedura di addebito sul conto corrente del Contraente/Assicurato appoggiato presso il Soggetto Incaricato.

Ai fini di non ostacolare la prosecuzione del rapporto, in caso di estinzione del conto corrente bancario con il Soggetto Incaricato, la Società provvederà ad indicare al Contraente/Assicurato possibili diverse modalità di pagamento del premio quali ad esempio RID.

Infine se il Contraente/Assicurato non ha usufruito, ha usufruito solo parzialmente, o non intende usufruire della deduzione, deve comunicare alla Società (entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello del versamento del premio o, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione) l'importo del premio non dedotto o che non sarà dedotto in sede di dichiarazione dei redditi.

Art. 4 - VERSAMENTI AGGIUNTIVI

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, versamenti aggiuntivi il cui importo minimo non può essere inferiore a 300,00 Euro.

Ogni versamento aggiuntivo determina un incremento del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo a suo tempo prescelto dal Contraente/Assicurato e/o modificato come previsto al successivo Art. 13 "Modifica del Profilo di Investimento". Ogni versamento aggiuntivo viene investito dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, del Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica profilo di Investimento, purchè il versamento sia stato regolarmente corrisposto.

Il pagamento del versamento aggiuntivo viene effettuato mediante procedura di addebito sul conto corrente e viene quietanzato direttamente sul Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento.

Il numero delle quote così ottenute viene aggiunto a quelle che costituivano il capitale espresso in quote prima del versamento aggiuntivo.

A seguito del pagamento del versamento aggiuntivo la Società invia al Contraente/Assicurato una **Lettera di Conferma Versamento Aggiuntivo**, che contiene tutte le informazioni relative al versamento aggiuntivo, così come indicato al successivo Art. 14 "Comunicazioni al Contraente/Assicurato".

Art. 5 - CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto si considera concluso quando il Contraente/Assicurato ha sottoscritto la Proposta ed ha versato il premio ricorrente – o la prima rata di premio in caso di frazionamento del premio –.

Art. 6 - DECORRENZA DEL CONTRATTO

Le prestazioni indicate all'Art. 1 "Prestazione di Previdenza Integrativa Individuale" ed all'Art. 2 "Prestazione in caso di decesso del Contraente/Assicurato" decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, del primo premio versato.

La data di decorrenza viene indicata nella **Lettera Contrattuale di Conferma** che viene inviata al Contraente/Assicurato.

Art. 7 - DURATA DEL CONTRATTO

La scadenza contrattuale viene fissata al termine di un intervallo temporale entro il quale il Contraente/Assicurato matura i propri requisiti di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia o di anzianità. La durata del piano, viene quindi fissata convenzionalmente, pari al numero di anni che intercorrono tra la data di decorrenza del contratto ed il compimento dell'età pensionabile per vecchiaia del Contraente/Assicurato, stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza ovvero se il Contraente/Assicurato non è titolare di reddito di lavoro o di impresa, al compimento dell'età pensionabile prevista dall'Art. 1 comma 20 della legge 335/1995, attualmente fissata a 57 anni.

Il Contraente/Assicurato - ai sensi dell'articolo 7 e 9-bis del Decreto Legislativo nr. 124/93 – raggiunta l'età pensionabile per vecchiaia, ha la facoltà di proseguire la partecipazione alla forma pensionistica individuale prolungando la durata del piano oltre il raggiungimento del limite dell'età pensionabile per vecchiaia.

Tale periodo di ulteriore permanenza non può comunque essere superiore a cinque anni ed anche in questo periodo sarà possibile effettuare ulteriori versamenti.

Art. 8 DIRITTO DI RECESSO

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà di esercitare il diritto di recesso entro trenta giorni dal momento della conclusione del contratto come disciplinato dall'Art. 5 "Conclusione del Contratto".

Il Contraente/Assicurato per esercitare il diritto di recesso deve inviare alla Società una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno - contenente gli elementi identificativi della Proposta – al seguente indirizzo:

COMMERCIAL UNION VITA S.p.A.

VIALE ABRUZZI 94

20131 MILANO

e/o rivolgersi direttamente al Soggetto Incaricato.

La Società, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di recesso, rimborserà:

- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Società antecedentemente alla data di decorrenza del contratto il premio versato;
- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Società dal giorno della data di decorrenza del contratto il premio versato, maggiorato o diminuito della differenza fra il valore unitario delle quote del secondo giorno di Borsa aperto successivo al ricevimento, da parte della Società, della comunicazione di recesso ed il valore unitario delle stesse alla data di decorrenza del Contratto, moltiplicato per il numero delle quote acquisite alla data di decorrenza, al netto della spesa di emissione del Contratto, dovuta alla Società, pari a 50,00 Euro.

Art. 9 - DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE/ASSICURATO

Le dichiarazioni del Contraente/Assicurato devono essere esatte e complete.

L'inesatta indicazione dei dati anagrafici del Contraente/Assicurato comporta in ogni caso la rettifica, in base all'età reale, delle prestazioni assicurate di cui agli Art. 1 "Prestazione di Previdenza Integrativa Individuale".

Art. 10 - DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ESPRESSO IN QUOTE

Alla data di decorrenza, fissata a norma dell'Art. 6 "Decorrenza del Contratto", la Società determina, a fronte del versamento effettuato, il capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato fra i seguenti:

- *CU CRT FIP2;*
- *CU CRT FIP5;*
- *CU CRT FIP6;*
- *CU CRT FIP8.*

Ai fini della determinazione del numero di quote, ciascun versamento effettuato dal Contraente/Assicurato viene:

- a) diminuito del caricamento applicato dalla Società nella misura indicata al successivo Art. 16 "Costi"
- b) diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato,
 - relativamente al primo versamento:
il primo premio versato, viene diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato della data di decorrenza cioè del secondo giorno di Borsa aperta successivo a quello del ricevimento, da parte della Società, del primo premio versato;
 - relativamente ai successivi premi:
i premi versati, vengono divisi per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo del primo giorno di Borsa aperta successivo a quello di incasso dei premi stessi;
 - relativamente agli eventuali versamenti aggiuntivi:
il versamento aggiuntivo, viene diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo del secondo giorno di Borsa aperta successivo a quello del ricevimento, da parte della Società, del Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento, accompagnato dal relativo versamento;
 - relativamente al trasferimento da un'altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione Complementare:
il capitale trasferito, viene diviso per il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi del secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento da parte della Società del versamento dell'importo trasferito.

Art. 11 – INTEGRAZIONE DI QUANTO RIPORTATO NEL REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI COLLEGATI AL CONTRATTO E AI SENSI DELLA CIRCOLARE ISVAP N. 474/D DEL 21/02/2002

La Società precisa quanto segue:

Il patrimonio di ciascun Fondo costituisce patrimonio separato rispetto al patrimonio della Società ed a quello di ogni altro Fondo Interno Assicurativo dalla stessa gestito ed è disciplinato da uno specifico Regolamento riportato nelle Condizioni Contrattuali.

Il grado di rischio di ciascun Fondo Interno Assicurativo dipende in larga misura dalla composizione del portafoglio degli stessi e, in particolare, dalle oscillazioni che si registrano nel valore unitario delle quote degli OICR in cui sono eventualmente investite le disponibilità allocate nei Fondi Interni Assicurativi, nonché dall'eventuale rischio di cambio.

Il profilo di rischio per ciascun Fondo è il seguente:

- * Fondo CU CRT FIP2: basso
- * Fondo CU CRT FIP5: medio-basso
- * Fondo CU CRT FIP6: medio-basso
- * Fondo CU CRT FIP8: medio

I Fondi Interni Assicurativi collegati al Contratto si distinguono per finalità, composizione del portafoglio e profilo di rischio; in questo modo, sulla base delle opportunità offerte dai mercati finanziari, il Contraente/Assicurato può valutare il rapporto rischio/rendimento in funzione degli obiettivi che intende perseguire e decidere, nel rispetto delle Condizioni Contrattuali, di destinare i versamenti effettuati in quote di uno dei Fondi Interni Assicurativi, denominati: CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8.

Gli investimenti verranno scelti in funzione dello scopo di ciascun Fondo e del profilo di rischio di cui sopra e la loro ripartizione sarà effettuata in base ai criteri di investimento indicati agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi.

Gli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio che compongono i Fondi Interni Assicurativi sono stati scelti in base alla loro potenzialità di crescita sul lungo periodo e alla loro solidità finanziaria.

La gestione degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio, sottostanti i Fondi Interni Assicurativi, verrà delegata ad un operatore qualificato (Pioneer Investment Management S.A., Società appartenente al Gruppo Unicredit Italiano), nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefinito dalla Società attraverso un adeguato e sistematico servizio di asset allocation, ferma restando l'esclusiva responsabilità

della Società nei confronti dei Contraenti/Assicurati per l'attività di gestione dei Fondi Interni Assicurativi.

La Società, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi di gestione, senza addurre danno alcuno al Contraente/Assicurato e nel rispetto dei criteri e dei profili di investimento scelti dal Contraente/Assicurato all'atto della stipula del Contratto, potrà procedere alla fusione dei Fondi Interni Assicurativi con altri Fondi Interni Assicurativi aventi analoghe caratteristiche.

Nella gestione potrà essere fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati, qualora utili a proteggere il valore dell'investimento.

Inoltre si prevede la possibilità di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo o in altri strumenti finanziari emessi da Società del gruppo.

Tempistica di valorizzazione delle quote

Ad integrazione dell'Art. 11 "Valore Unitario delle Quote e Relativa Pubblicazione" del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi si precisa che i prezzi utilizzati sono i prezzi di chiusura desunti dal Listino Ufficiale delle Borse valori nazionali ed internazionali.

Nel caso in cui sopravvengono eventi che provochino rilevanti turbative dei mercati tali da comportare la sospensione, eliminazione o mancata rilevazione del valore di mercato degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio sottostanti i Fondi Interni Assicurativi la quotazione viene rinviata fino a quando la quotazione degli stessi si renda nuovamente disponibile.

Per "Evento di Turbativa dei Mercati" si intende, con riferimento agli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio sottostanti i Fondi Interni Assicurativi, l'esistenza di una sospensione o limitazione alle contrattazioni sul corrispondente Mercato Borsistico di Riferimento. Per completezza, resta inteso che una limitazione all'orario normale di contrattazione annunciata dal Mercato Borsistico di Riferimento, non costituirà un Evento di Turbativa dei Mercati, al contrario, una limitazione alle contrattazioni dovuta ad una fluttuazione dei prezzi che eccede i livelli permessi dalle autorità competenti costituirà un Evento di Turbativa dei Mercati.

Spese gravanti sui Fondi Interni Assicurativi

Ad integrazione dell'Art. 9 "Spese a carico dei Fondi Interni Assicurativi e dell'Art. 10 "Commissione di gestione" del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi si precisa che sui Fondi Interni Assicurativi gravano indirettamente le spese di gestione e gli oneri propri degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) in cui sono investite le relative disponibilità.

La percentuale massima delle commissioni prelevate da parte della Società di Gestione (SGR) è pari a 1,80%.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, previa comunicazione al Contraente/Assicurato, la Società potrà rivedere il costo massimo sopra previsto e in questo caso al Contraente/Assicurato è concesso il diritto di trasferimento senza penalità.

Si precisa che la commissione massima applicata dalla Società di Gestione (SGR) alla data del 1 gennaio 2003 non è superiore a:

- a 1,60% per gli OICR appartenenti al comparto azionario;
- a 1,20% per gli OICR appartenenti al comparto obbligazionario;
- a 0,75% per gli OICR appartenenti al comparto monetario.

Modifiche al Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi

Il Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, ai quali è collegato il Contratto, consegnato al Contraente/Assicurato unitamente alle presenti Condizioni Contrattuali e alla Nota Informativa, può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con l'esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente/Assicurato. Tali modifiche saranno tempestivamente comunicate ai Contraenti/Assicurati.

Art. 12 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi viene determinato giornalmente dalla Società, ai sensi del Regolamento, e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". La Società si riserva, previo avviso al Contraente/Assicurato, di modificare il giornale su cui è pubblicato il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi.

Nei giorni di calendario in cui - per qualunque ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote

dei Fondi Interni Assicurativi, la Società considererà, ai fini dell'applicazione delle presenti Condizioni Contrattuali, il valore unitario delle quote del primo giorno di Borsa aperta successivo.

Art. 13 - MODIFICA DEL PROFILO DI INVESTIMENTO

A condizione che siano trascorsi almeno trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto, il Contraente/Assicurato può chiedere al Soggetto Incaricato con apposito modulo o direttamente alla Società attraverso lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, la modifica del profilo di investimento a suo tempo prescelto, trasferendo la totalità delle quote dal Fondo Interno Assicurativo precedentemente scelto, ad un altro tra quelli gestiti dalla Società in relazione al presente Contratto.

La modifica del profilo di investimento viene effettuata nei termini seguenti:

- viene determinato il controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo a suo tempo prescelto dal Contraente/Assicurato, moltiplicando il numero delle quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di modifica del profilo di investimento;
- detto importo, al netto di una commissione di Euro 20,00, viene diviso per il valore unitario delle quote del nuovo Fondo Interno Assicurativo, del medesimo giorno.

La suddetta commissione non verrà applicata in occasione delle prime due richieste di modifica.

Resta inteso che ogni premio versato successivamente alla modifica del profilo di investimento confluirà nel nuovo Fondo Interno Assicurativo prescelto.

A seguito della modifica del profilo di investimento la Società invia al Contraente/Assicurato una **Lettera di Conferma Sostituzione Fondo**, che contiene tutte le informazioni relative alla modifica, così come indicato al successivo Art. 14 "Comunicazioni al Contraente/Assicurato".

Modifica Guidata del Profilo di Investimento

La Società, al fine di tutelare l'investimento del Contraente/Assicurato, si riserva di proporre modifiche del profilo iniziale di investimento e di sottoporre un percorso guidato verso investimenti orientati al basso rischio, da attuarsi gradualmente nel corso degli otto anni precedenti il compimento dell'età pensionabile.

Qualora il Contraente/Assicurato ritenesse opportuno accettare tale modifica guidata, dovrà comunicarlo per iscritto alla Società non oltre un mese dal ricevimento della Proposta di modifica.

Le operazioni di variazione del profilo di investimento nell'ambito del percorso guidato non comportano costi a carico del Contraente/Assicurato.

ART. 14 - COMUNICAZIONI AL CONTRAENTE/ASSICURATO

A seguito dell'avvenuta determinazione del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato, la Società invierà a quest'ultimo a seguito del primo versamento la **Lettera di Conferma** che contiene le seguenti informazioni:

- il numero di polizza;
- il primo premio corrisposto;
- il premio investito alla data di decorrenza;
- la data di decorrenza del Contratto (che coincide con la data a cui il prezzo delle quote si riferisce);
- la durata convenzionale del piano;
- per il Fondo Interno Assicurativo prescelto:
 - * il numero delle quote acquistate a fronte del versamento effettuato;
 - * il prezzo (valore unitario) al quale è avvenuto l'acquisto.

In caso di versamento aggiuntivo a seguito dell'avvenuto incremento del capitale espresso in quote, la Società invierà al Contraente/Assicurato una **Lettera di Conferma Versamento Aggiuntivo** che contiene le seguenti informazioni:

- il versamento aggiuntivo corrisposto;
- il versamento aggiuntivo investito;
- la data di investimento del versamento aggiuntivo (che coincide con la data a cui il prezzo delle quote si riferisce);
- per il Fondo Interno Assicurativo prescelto:
 - * il numero delle quote acquistate a fronte del versamento effettuato;

- * il prezzo (valore unitario) al quale è avvenuto l'acquisto.

In caso di modifica del profilo di investimento la Società invia una **Lettera di Conferma Sostituzione Fondo** che informa dell'avvenuta sostituzione del Fondo Interno Assicurativo ed indica per il vecchio ed il nuovo fondo:

- il prezzo (valore unitario) e la data al quale è avvenuto il trasferimento;
- il numero di quote vendute ed acquistate;
- il controvalore del numero delle quote alla data della sostituzione.

La Società s'impegna ad inviare ogni anno al Contraente/Assicurato, una **Lettera di Informazione** che indica:

- il numero delle quote assegnate e il relativo controvalore all'inizio del periodo di riferimento;
- il dettaglio dei premi versati e di quelli investiti nel periodo di riferimento e il relativo numero e controvalore delle quote assegnate;
- il numero delle quote assegnate e il relativo controvalore alla fine del periodo di riferimento;
- il valore della posizione trasferibile o riscattabile.

Per periodo di riferimento si intende l'ultima annualità antecedente l'invio della Lettera di Informazione.

Art. 15 - MANCATO VERSAMENTO DEL PREMIO

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà di sospendere il pagamento dei premi previsti dal piano. In tal caso:

- il contratto rimane in vigore per un capitale calcolato in funzione delle quote possedute alla data di sospensione del versamento dei premi (al netto di eventuali riscatti parziali effettuati);
- le garanzie previste dal contratto continuano ad essere prestate, come se il Contraente/Assicurato non avesse mai interrotto il piano di versamento, finché sulla posizione del Contraente/Assicurato le quote non saranno esaurite.

Il Contraente/Assicurato potrà comunque riprendere in qualsiasi momento i versamenti, senza dover corrispondere i premi arretrati.

Art. 16 – COSTI

Spese sul Premio

Su ciascun versamento effettuato dal Contraente la Società trattiene, a titolo di caricamento:

1. *Spesa Annuale di Gestione del Contratto:*

pari a 24,00 Euro in caso di frazionamento annuale o a 2,00 Euro in caso di frazionamento mensile.

La spesa fissa viene trattenuta alla decorrenza del Contratto dal primo premio ricorrente versato o dalla prima rata mensile e nel corso della durata contrattuale viene detratta dal premio ricorrente annuo o dalla rata mensile del premio ricorrente.

2. *Spesa in percentuale:*

pari al 5,00% .

La spesa percentuale viene calcolata sul premio ricorrente o sulla rata mensile del premio ricorrente, già diminuita della spesa fissa.

La stessa spesa percentuale è applicata sui versamenti aggiuntivi.

Art. 17 – TRASFERIMENTI

Trasferimenti AD Altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione

Dopo un periodo minimo di tre anni dalla data di decorrenza del Contratto – e prima che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica – il Contraente/Assicurato ha la facoltà di trasferire la propria posizione individuale ad altra Forma Pensionistica Individuale, ovvero ad un Fondo Pensione Complementare.

Tale facoltà è prevista senza l'obbligo di motivare la richiesta.

Il vincolo temporale, di cui al comma precedente, non viene rispettato qualora il Contraente/Assicurato trasferisca la propria posizione individuale al Fondo Pensione Complementare al quale abbia facoltà di accesso in relazione alla nuova attività lavorativa.

In ogni caso la somma oggetto del trasferimento viene calcolata determinando il controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto, al netto di una commissione di Euro 100,00, calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di trasferimento.

È possibile richiedere il trasferimento della propria posizione individuale senza applicare alcuna penalità qualora:

- la modifica dei coefficienti di conversione comporta un peggioramento oggettivo della prestazione pensionistica. I coefficienti di conversione possono essere modificati come indicato all'Art. 7 "Rideterminazione dei Coefficienti di Conversione" della Fase di Erogazione della Rendita;
- la Società riveda il costo massimo della commissione di gestione applicata dalla SGR indicata al paragrafo "Spese gravanti sui Fondi Interni Assicurativi" del precedente Art. 11.

Trasferimenti DA Altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione

Il presente contratto prevede la possibilità di trasferire la propria posizione individuale maturata fino a quel momento da un'altra Forma Pensionistica Individuale o da un Fondo Pensione Complementare.

All'importo trasferito non verrà applicato alcun caricamento, mentre, una volta effettuato il trasferimento, al capitale acquisito verranno applicate le medesime condizioni previste dal contratto.

L'importo trasferito inoltre non contribuisce al cumulo dei premi per la determinazione della percentuale di caricamento sul premio da applicare ai premi ricorrenti.

Per quanto concerne il coefficiente di conversione in rendita da applicare all'importo trasferito sarà quello di più recente comunicazione all'ISVAP al momento del trasferimento.

Il Contraente/Assicurato dovrà fornire alla Società, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, tutte le informazioni necessarie, riguardanti ad esempio l'anzianità di iscrizione maturata presso altre Forme Pensionistiche e la documentazione dalla quale risulti se il Contraente/Assicurato alla data del 28 aprile 1993 risultava già iscritto a Forme Pensionistiche Complementari istituiti prima del 15 novembre 1992.

Art. 18 - RISCATTI

Il presente contratto prevede la facoltà, da parte del Contraente/Assicurato di richiedere il riscatto, anche parziale, del capitale maturato a quel momento, dopo almeno otto anni di partecipazione ad una Forma Pensionistica. Ai fini della determinazione del numero di anni di partecipazione necessari per avvalersi della facoltà del riscatto sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione a Forme Pensionistiche Individuali o a Fondi Pensione Complementari maturati dal Contraente/Assicurato per i quali l'interessato non ha perso i requisiti necessari al diritto alla prestazione pensionistica.

Il riscatto del contratto, parziale o totale, può essere richiesto esclusivamente nei casi previsti dalla legge in vigore, che attualmente sono:

- acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli;
- interventi di recupero del patrimonio edilizio relativamente alla prima casa di abitazione;
- spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- spese da sostenere durante i periodi di fruizione di congedi e per la formazione continua ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 2 della Legge n. 53 dell'8 marzo 2000.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa senza aver maturato i requisiti per il diritto alla prestazione pensionistica, il Contraente/Assicurato ha comunque la facoltà di riscattare totalmente il capitale maturato sulla propria posizione individuale.

Il riscatto totale della posizione individuale, viene concesso anche in caso di decesso del Contraente/Assicurato prima che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica.

In questo caso il valore di viene determinato come indicato al precedente Art. 2 "Prestazione in Caso di Decesso del Contraente/Assicurato" e viene corrisposto ai Beneficiari.

Al di fuori dei casi suddetti non sono previste altre forme di riscatto delle prestazioni.

Il valore di riscatto, totale e parziale, viene calcolato determinando il controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto, calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta di riscatto da parte della Società.

La Società corrisponde al Contraente/Assicurato il valore di riscatto, totale o parziale, al netto di una

commissione di riscatto, a carico dello stesso, pari ad Euro 50,00 e delle imposte previste dalla normativa vigente.

In caso di riscatto per decesso del Contraente/Assicurato non verrà applicata la commissione di riscatto di cui sopra.

In caso di liquidazione del valore per riscatto parziale il Contratto rimane in vigore per il capitale residuo.

Art. 19 - BENEFICIARI

Alla scadenza del contratto, sulla base di quanto indicato al comma 1 dell'articolo 9-ter, il Contraente/Assicurato ha il diritto a percepire la prestazione pensionistica così come illustrata all'Art.1 "Prestazione di Previdenza Integrativa Individuale".

Ai sensi del comma 3-*quater* dell'articolo 10 del Decreto Legislativo, in caso di decesso del Contraente/Assicurato prima che sia maturato il diritto alla prestazione pensionistica, la posizione individuale raggiunta a quella data sarà riscattata dagli eredi, che devono intendersi come eredi testamentari ed in mancanza legittimi del Contraente/Assicurato.

ART. 20 - PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Per tutti i pagamenti della Società debbono essere preventivamente consegnati alla stessa o al Soggetto Incaricato i documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

Le domande di liquidazione, con allegata la documentazione richiesta, devono essere:

- consegnate al Soggetto Incaricato - previa compilazione del relativo Modulo di richiesta di liquidazione – indirizzate comunque a Commercial Union Vita S.p.A., Viale Abruzzi 94, 20131 Milano -;
- oppure
- inviate a Commercial Union Vita S.p.A., Viale Abruzzi 94, 20131 Milano – a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le liquidazioni vengono effettuate entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione, corredata da tutta la documentazione necessaria. I trenta giorni vengono considerati dal momento in cui la richiesta di liquidazione arriva:

- al Soggetto Incaricato;
- oppure
- alla Società.

Tale richiesta di liquidazione deve essere sempre accompagnata - distintamente per tipo di richiesta effettuata - dalla seguente documentazione:

Alla Scadenza Contrattuale

Per la documentazione richiesta nel caso di erogazione della rendita, si rimanda all'Art. 4 "Modalità di Corresponsione della Rendita" della successiva sezione "Fase di Erogazione della Rendita".

In Caso di Decesso del Contraente/Assicurato

- certificato di morte del Contraente/Assicurato rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile in carta semplice;
- *se il Contraente/Assicurato NON ha lasciato testamento*: **atto di notorietà** ovvero **dichiarazione sostitutiva dell'Atto Notorio** in cui risulti che egli non ha rilasciato testamento e nel quale siano indicati i suoi eredi legittimi, la loro età e capacità giuridica;
- *se il Contraente/Assicurato HA lasciato testamento*: copia autenticata del testamento stesso ed **atto di notorietà** ovvero **dichiarazione sostitutiva dell'Atto Notorio** nel quale sono indicati i suoi eredi legittimi, la loro età e capacità giuridica ed in cui risulti che il testamento in questione è l'ultimo da ritenersi valido;
- per ciascuno dei Beneficiari o dei tutori – qualora essi siano minorenni o giuridicamente incapaci - sarà sufficiente compilare il Modulo di richiesta di liquidazione e le dichiarazioni sottoscritte verranno direttamente autenticate dal Soggetto Incaricato.

Solo nel caso in cui tale richiesta venga inviata a mezzo posta, e quindi non sia possibile l'autenticazione delle dichiarazioni, ciascuno dei Beneficiari o dei tutori dovrà inviare alla Società anche

la seguente documentazione:

- * copia di un valido documento di identità;
- * copia del codice fiscale;
- * dichiarazione sottoscritta dai Beneficiari con l'indicazione del numero di conto corrente bancario, Istituto Bancario, intestatario del conto corrente bancario, codice C.A.B. ed A.B.I.;
- decreto del Giudice Tutelare che autorizzi il tutore degli eventuali Beneficiari minori od incapaci, a riscuotere la somma dovuta, con esonero della Società da ogni responsabilità in ordine al pagamento, nonché all'eventuale reimpiego della somma stessa; il decreto può essere consegnato anche in copia autenticata.

In Caso di Richiesta di Trasferimento ad altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione Complementare

- il Contraente/Assicurato dovrà inviare una comunicazione scritta di richiesta di trasferimento e le dichiarazioni sottoscritte verranno direttamente autenticate dal Soggetto Incaricato. Solo nel caso in cui la richiesta di trasferimento venga inviata a mezzo posta, il Contraente/Assicurato dovrà inviare alla Società insieme alla richiesta di trasferimento la seguente ulteriore documentazione:
 - * copia di un valido documento di identità;
 - * copia del codice fiscale;
 - * dichiarazione sottoscritta dal Contraente/Assicurato con l'indicazione del numero di conto corrente bancario, Istituto Bancario, codice C.A.B. ed A.B.I. della nuova Forma Pensionistica Complementare;
- qualora il Contraente/Assicurato trasferisca la propria posizione individuale al Fondo Pensione Complementare al quale abbia facoltà di accesso in relazione ad una nuova attività lavorativa, il Contraente/Assicurato dovrà documentare tale nuova attività e la nuova forma pensionistica.

In Caso di Richiesta di Riscatto

- il Contraente/Assicurato dovrà fornire la documentazione necessaria, per potersi avvalere del diritto di richiedere il valore di riscatto, parziale o totale, e compilare il Modulo di richiesta di liquidazione; in tal caso le dichiarazioni sottoscritte verranno direttamente autenticate dal Soggetto Incaricato. Solo nel caso in cui la richiesta di riscatto venga inviata a mezzo posta, il Contraente/Assicurato dovrà inviare alla Società anche la seguente documentazione:
 - * copia di un valido documento di identità;
 - * copia del codice fiscale;
 - * dichiarazione sottoscritta dal Contraente/Assicurato con l'indicazione del numero di conto corrente bancario, Istituto Bancario, intestatario del conto corrente bancario, codice C.A.B. ed A.B.I.;
- il Contraente/Assicurato al momento della presentazione della richiesta di riscatto dovrà sottoscrivere nel Modulo di richiesta di liquidazione la propria dichiarazione di esistenza in vita;
- nel caso di richiesta di riscatto parziale la modalità di richiesta è la medesima del riscatto totale. Dovrà essere comunque indicato l'importo netto o lordo che intende riscattare nel Modulo di liquidazione. Solo in caso di invio della richiesta di riscatto parziale a mezzo posta, tale indicazione dovrà essere inviata unitamente alla documentazione sopra indicata.

La Società si riserva di chiedere, in tutti i casi, ulteriore documentazione che si rendesse strettamente necessaria per definire la liquidazione dell'importo spettante.

Resta inteso che le spese relative all'acquisizione dei suddetti documenti gravano direttamente sugli aventi diritto.

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Società provvede alla liquidazione dell'importo dovuto entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione suindicata presso la propria sede o del Soggetto Incaricato.

Decorso il termine dei trenta giorni sono dovuti gli interessi moratori a favore degli aventi diritto.

Nel caso in cui non venga fornito il numero di conto corrente bancario dei soggetti aventi diritto alla liquidazione, ogni pagamento viene effettuato presso la sede della Società o presso il Soggetto Incaricato.

ART. 21 - TITOLARITÀ DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Fermo restando che i versamenti effettuati dal Contraente/Assicurato, sono convertiti in numero di quote, ed investiti nei Fondi Interni Assicurativi, resta inteso che la titolarità dei Fondi Interni Assicurativi rimane di proprietà della Società.

Art. 22 - DUPLICATO DELLA PROPOSTA

In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione dell'esemplare della Proposta del Contraente/Assicurato, lo stesso o gli aventi diritto, possono ottenerne un duplicato a proprie spese e responsabilità.

Art. 23 - IMPOSTE

Le imposte, presenti e future, dovute sugli atti dipendenti dal Contratto sono a carico del Contraente/Assicurato, dei Beneficiari o degli aventi diritto, secondo le Norme di Leggi vigenti.

Art. 24 - ARROTONDAMENTI

Tutti i valori in Euro riportati nel presente contratto e nelle comunicazioni che la Società farà al Contraente/Assicurato ed ai Beneficiari sono indicati con due decimali.

Quanto necessario l'arrotondamento alla seconda cifra avviene con il criterio commerciale, e cioè per difetto, se la terza cifra decimale è inferiore a 5, per eccesso, se è pari o superiore a 5.

Art. 25 - FORO COMPETENTE

Foro competente è esclusivamente quello del luogo di residenza o domicilio elettivo del Contraente/Assicurato o delle persone fisiche che intendono far valere diritti derivanti dal contratto.

FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA

Art. 1 - DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA RENDITA

In caso di vita del Contraente/Assicurato alla scadenza contrattuale, il capitale maturato a tale data sarà convertito in una rendita vitalizia rivalutabile pagabile in rate posticipate.

Il Contraente/Assicurato ha la possibilità di chiedere alla Società che la rendita annua vitalizia rivalutabile venga corrisposta in rate posticipate di periodicità annuale, semestrale, trimestrale o mensile.

Si precisa che qualora la rendita venga erogata in rate semestrali, trimestrali o mensili i coefficienti della tabella dell'Allegato 1 dovranno essere ridotti come indicato nell'Allegato 1 stesso.

Il capitale maturato a scadenza è dato dal controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato, calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle stesse alla data di scadenza.

La rendita annua vitalizia si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza, al netto dell'eventuale quota da convertire in forma di capitale, per i coefficienti di conversione in rendita come indicato di seguito.

Per i versamenti effettuati entro il 31.12.2010 - fino ad un importo pari alla massima deducibilità fiscale annua - la rendita annua vitalizia iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza a fronte di tali versamenti per il coefficiente di conversione in rendita riportato nell'Allegato 1 "Tabelle dei Coefficienti di Conversione in Rendita".

Tali coefficienti di conversione in rendita garantiti per i versamenti effettuati - fino ad un importo pari alla massima deducibilità fiscale annua - entro il 31.12.2010 sono indicati - distinti sia per sesso che in base all'anno di nascita del Contraente/Assicurato nell'Allegato 1 "Tabelle dei Coefficienti di Conversione in Rendita".

Per la parte di versamenti eccedenti tale limite e per i versamenti effettuati successivamente al 31.12.2010, la rendita annua vitalizia iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza, a fronte di tali versamenti, per il coefficiente di conversione di più recente comunicazione all'ISVAP, in vigore alla data di tali versamenti. Tale coefficiente potrà essere rideterminato in linea con quanto indicato nel successivo Art. 7 "Rideterminazione dei Coefficienti di Conversione".

Nell'ambito dei coefficienti di conversione in rendita garantiti (nei limiti e con le modalità sopra indicati), il Contraente/Assicurato potrà scegliere, alla scadenza, una delle seguenti modalità di percepimento della rendita:

- rendita annua vitalizia rivalutabile;
- rendita annua vitalizia rivalutabile crescente ogni cinque anni per cinque quinquenni del 3%;
- rendita annua vitalizia rivalutabile decrescente dell'1% all'anno.

La rendita annua vitalizia iniziale viene annualmente rivalutata sulla base di quanto disciplinato al punto A) della "Clausola di Rivalutazione delle Rendite", indicata di seguito.

In alternativa all'erogazione di una rendita annua vitalizia il Contraente/Assicurato, almeno un mese prima della scadenza contrattuale, può scegliere che la corresponsione della prestazione pensionistica in forma di rendita venga erogata in una delle forme rivalutabili di seguito indicate:

- una rendita certa per 5, 10 o 15 anni e successivamente vitalizia:* corrisposta al Contraente/Assicurato per i primi cinque, dieci o quindici anni e successivamente vitalizia. In caso di decesso del Contraente/Assicurato - entro il quinto o decimo o quindicesimo anno - la rendita verrà corrisposta alla persona da lui indicata quale Beneficiario.
L'importo di tale rendita si rivaluterà, nella misura indicata al punto A) della "Clausola di Rivalutazione" sia nel periodo in cui è corrisposta in modo certo, sia successivamente a tale periodo;
- una rendita vitalizia reversibile, in misura minore:* corrisposta al Contraente/Assicurato finché è in vita e successivamente, in misura totale o per la quota di reversibilità scelta, alla persona da lui indicata quale Beneficiario designato. L'importo di tale rendita si rivaluterà, nella misura indicata nella "Clausola di Rivalutazione" sia nel periodo in cui è corrisposta al Contraente/Assicurato, sia, in caso di decesso se corrisposta al Beneficiario designato;
- altre tipologie di rendita messe a disposizione dalla Società al momento della richiesta di opzione.

La rendita annua vitalizia derivante dall'esercizio delle opzioni di cui alle sopraindicate lettere a) b) e c) si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza per il coefficiente di conversione in rendita calcolato nel rispetto dei medesimi criteri indicati ai commi 3 e 4 di questo articolo.

Le basi demografiche e finanziarie saranno le stesse indicate al successivo Art. 6 "Basi Demografiche e Finanziarie" e potranno essere rideterminate in base a quanto previsto dal successivo Art. 7 "Rideterminazione dei Coefficienti di Conversione".

Tale coefficiente verrà comunicato dalla Società al Contraente/Assicurato su esplicita richiesta di quest'ultimo.

A scelta del Contraente/Assicurato, la Società può erogare, unitamente alla rendita, una prestazione in forma di capitale fino ad un massimo del 50% del valore del capitale maturato, e in tale circostanza l'importo della rendita viene proporzionalmente ridotto.

Il limite del 50% di cui sopra, a prescindere da quanto risulta essere l'importo annuo della rendita pensionistica, non si applica ai Contraenti/Assicurati che, sulla base della documentazione prodotta, risultino iscritti alla data del 28 aprile 1993 a Forme Pensionistiche Complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

Qualora l'importo annuo della rendita pensionistica, che si ottiene convertendo l'intero capitale maturato a scadenza, risulti inferiore all'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Contraente/Assicurato può richiedere la liquidazione in forma di capitale dell'intero importo maturato.

In generale, dove sussistano i requisiti di legge, indicati all'articolo 9-ter, il Contraente/Assicurato può richiedere anticipatamente la liquidazione delle prestazioni per anzianità.

Le condizioni e le modalità di erogazione della rendita saranno effettuate in base alle norme in materia di previdenza integrativa individuale, in vigore all'epoca di erogazione della prestazione prevista in forma di rendita.

Art.2 - DATA DI DECORRENZA DELLA RENDITA

La data di decorrenza della rendita coincide con la data di scadenza del contratto indicata all'Art.1 "Prestazione di Previdenza Integrativa Individuale" delle Condizioni Contrattuali.

Due mesi prima che il Contraente/Assicurato maturi i requisiti di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia o di anzianità stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza deve comunicarlo al Soggetto Incaricato attraverso l'apposito modulo o darne comunicazione scritta alla Società, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a: Commercial Union Vita S.p.A., viale Abruzzi 94, 20131 Milano.

Art.3 - FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA

La rendita viene erogata al Contraente/Assicurato in via posticipata, di conseguenza la prima rata di rendita viene corrisposta al termine del periodo di rateazione prescelto. L'erogazione della rendita cessa con l'ultima scadenza di rata precedente il decesso del Contraente/Assicurato.

Non è possibile riscattare la rendita in corso di pagamento.

Art.4 - MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLA RENDITA

Per tutti i pagamenti della Società il Contraente/Assicurato deve preventivamente consegnare alla stessa i seguenti documenti, necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento:

- copia di un documento di riconoscimento valido, riportante i dati anagrafici del Contraente/Assicurato;
- autocertificazione del Contraente/Assicurato nella quale si dichiara - come definito dall'articolo 2 comma 4 del Decreto Legislativo nr. 47/2000 - il possesso dei requisiti richiesti per l'ottenimento della prestazione pensionistica;
- documento comprovante l'esistenza in vita del Contraente/Assicurato (anche in forma di autocertificazione) da esibire con periodicità annuale almeno un mese prima della scadenza della ricorrenza annua della rendita;
- eventuale dichiarazione del Contraente/Assicurato nella quale venga indicata la quota del capitale maturato a scadenza che si intende farsi liquidare in forma di capitale - come indicato all'Art.1

“Determinazione dell’Ammontare della Rendita” di questa sezione;

- dichiarazione sottoscritta dal Contraente/Assicurato nella quale venga indicata l’eventuale opzione in rendita prescelta tra quelle previste all’Art. 1 “Determinazione dell’Ammontare della Rendita” di questa sezione in alternativa all’erogazione di una rendita annua vitalizia rivalutabile;
- dichiarazione sottoscritta dal Contraente/Assicurato con l’indicazione dell’Istituto Bancario, codici C.A.B. ed A.B.I. e numero di conto corrente bancario del Contraente/Assicurato. In caso di variazione del conto corrente bancario del Contraente/Assicurato lo stesso dovrà darne comunicazione alla Società con tre mesi di anticipo rispetto alla data di corresponsione della rata di rendita.

La Società si riserva di chiedere l’ulteriore documentazione che si rendesse strettamente necessaria per definire la liquidazione dell’importo spettante.

Resta inteso che le spese relative all’acquisizione dei suddetti documenti gravano direttamente sugli aventi diritto.

Verificata la sussistenza dell’obbligo di pagamento, la Società provvede alla liquidazione dell’importo dovuto dopo il ricevimento della documentazione suindicata ed entro trenta giorni dal termine del periodo di rateazione prescelto, come indicato dall’Art. 20 “Pagamenti della Società” della “Fase di Accumulo”. Decorso il termine dei trenta giorni sono dovuti gli interessi moratori a favore degli aventi diritto.

Art.5 - COEFFICIENTI DI CONVERSIONE

L’ammontare della rendita annua iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza per i coefficienti di conversione come indicato Art. 1 “Determinazione dell’Ammontare della Rendita” di questa sezione. Tali coefficienti sono distinti in base all’età del Contraente/Assicurato all’epoca della conversione, al sesso ed all’anno di nascita del Contraente/Assicurato nonché alla rateazione prescelta per l’erogazione.

I coefficienti di conversione sono determinati tenendo conto:

- della speranza di vita residua del Contraente/Assicurato, in base alle proiezioni demografiche adottate;
- di un rendimento atteso pari al 2,5% annuo (tasso tecnico), implicito nei coefficienti di conversione in rendita, degli investimenti operati dalla Società;
- di un caricamento dell’1,25% sul valore del capitale della rendita per le spese sostenute dalla Società in fase di erogazione della rendita.

Conseguentemente a tali ipotesi, la rendita è determinata sin dall’inizio con la garanzia di un rendimento minimo pari al tasso tecnico.

Come indicato al successivo Art. 7 “Rideterminazione dei Coefficienti di Conversione” i coefficienti di conversione saranno rideterminati successivamente al 31.12.2010 con cadenza non inferiore a 5 anni sulla base delle rilevazioni (osservazioni sugli andamenti) demografiche e delle condizioni finanziarie. Tale rideterminazione dei coefficienti non avrà effetto sulle rendite già in corso di erogazione.

Nell’Allegato 1 “Tabelle dei Coefficienti di Conversione” vengono illustrati - distinti sia per sesso che in base all’anno di nascita del Contraente/Assicurato - i coefficienti di conversione, per Euro 10.000,00 di rendita annua iniziale. Tali coefficienti sono garantiti per i versamenti effettuati - fino ad un importo pari alla massima deducibilità fiscale annua - entro il 31.12.2010.

Qualora la rendita venga erogata in rate semestrali, trimestrali o mensili i coefficienti della tabella riportati nell’Allegato 1 dovranno essere ridotti rispettivamente del 2%, 3% o del 4%.

Art.6 - BASI DEMOGRAFICHE E FINANZIARIE

L’elaborazione dei coefficienti di conversione in vigore fino al 31.12.2010 è basata sull’adozione delle seguenti ipotesi:

- Ipotesi Demografica: utilizzo di annualità medie vitalizie elaborate dalla Società sulla base della Tavola di mortalità RG48 (modello per generazioni elaborato sulle basi delle proiezioni di mortalità della popolazione italiana dalla Ragioneria Generale dello Stato per il periodo 1994-2044), distinta per sesso ed integrata dalla tabella di correzione delle età in base all’anno di nascita del Contraente/Assicurato,

con maggiorazione di sicurezza;

- Ipotesi Finanziaria: tasso di interesse composto e posticipato del 2,5%.

Art.7 - RIDETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE

I coefficienti di conversione sono determinati in base agli elementi demografici e finanziari indicati al precedente Art. 5 "Coefficienti di Conversione".

Rideterminazione dei Coefficienti per la Parte Demografica

La Società provvederà ad adeguare la componente demografica assunta per il calcolo dei coefficienti, tenendo conto sia della variazione della probabilità di sopravvivenza desunta dalle rilevazioni statistiche nazionali sulla popolazione condotte dall'ISTAT o da un qualificato organismo pubblico sia delle rilevazioni statistiche condotte su portafogli assicurativi.

I limiti e le condizioni per i quali è ammessa oggettivamente la rideterminazione dei coefficienti di conversione, sono i seguenti:

- a) siano decorsi almeno tre anni dalla data di decorrenza del contratto, in modo tale da consentire una corretta applicazione del diritto di trasferibilità della posizione previdenziale;
- b) non abbia avuto inizio l'erogazione della rendita;
- c) la Società abbia comunicato al Contraente/Assicurato la modifica dei coefficienti di conversione almeno novanta giorni prima dell'entrata in vigore della modifica degli stessi.

La rideterminazione dei coefficiente non è ammessa nel triennio antecedente l'inizio di erogazione della rendita.

La Società si riserva di rivedere successivamente al 31.12.2010, ed eventualmente modificare, i coefficienti di conversione ogni cinque anni, nel rispetto di quanto indicato ai precedenti capoversi.

La rideterminazione dei coefficienti di conversione - che incide sull'ammontare della rendita erogabile al Contraente/Assicurato - avrà effetto sul capitale costitutivo della rendita derivante dai premi ricorrenti corrisposti anche precedentemente la rideterminazione, ma successivamente al 31/12/2010.

Rideterminazione dei Coefficienti per la Parte Finanziaria

In base agli andamenti effettivi dei mercati finanziari, fermo restando l'obbligo per la Società di osservare le disposizioni di cui alle lettere a), b) e c) di cui al precedente paragrafo, la Società stessa potrà modificare la base finanziaria unicamente con effetto sui premi versati successivamente all'entrata in vigore della modifica e comunque non prima del 31.12.2010.

Nell'ipotesi in cui le modifiche apportate comportino un peggioramento oggettivo della prestazione pensionistica prevista dal contratto, il Contraente/Assicurato ha la possibilità di accettare o rifiutare tali modifiche.

Per accettare le modifiche non sarà necessario operare in alcun modo e, trascorsi novanta giorni dalla data di comunicazione della Società riguardo le modifiche che interverranno, tali modifiche si considereranno pienamente accettate.

Per rifiutare le modifiche sarà sufficiente inviare una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla Società in cui si precisa che si intende avvalersi del diritto di trasferire la propria posizione individuale ad un'altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione Complementare. Il trasferimento avverrà senza conseguenze economiche sulla prestazione assicurata.

CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE DELLE RENDITE

La Società riconosce una rivalutazione annua delle prestazioni in base alle condizioni che seguono. La Società gestisce le attività a copertura degli impegni assunti (Riserve Matematiche) nei confronti degli aderenti al Fondo, attraverso la Gestione Speciale denominata "Gestione Polizze Pensionistiche Individuali GEPI" (di seguito GEPI) con le modalità ed i criteri previsti dal Regolamento della Gestione.

Il Regolamento della Gestione è illustrato nell'Allegato "1B" che segue e costituisce parte integrante delle Condizioni Contrattuali.

A. Misura annua di rivalutazione della rendita annua vitalizia

All'inizio di ogni mese viene determinato il rendimento del Fondo GEPI, realizzato nei 12 mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente quello nel quale cade l'anniversario della data di decorrenza del Contratto, rapportando il risultato finanziario di GEPI al valore medio degli investimenti di GEPI per tale periodo.

Tale rendimento viene attribuito al 100% ai Contraenti/Assicurati diminuito di uno 0,75%, trattenuto a favore della Società.

La misura annua di rivalutazione si ottiene scontando, per il periodo di un anno, al tasso tecnico già conteggiato nel calcolo del coefficiente di conversione e pari attualmente al 2,5%, la differenza - se positiva - fra il rendimento finanziario attribuito ed il tasso tecnico stesso.

B. Rivalutazione della Rendita annua vitalizia

Ad ogni anniversario della data di decorrenza - indicata all'Art. 2 "Data Di Decorrenza Della Rendita" della sezione "Fase Di Erogazione Della Rendita" - la rendita annua viene aumentata di un importo pari al prodotto della rendita dell'anniversario immediatamente precedente per la misura di rivalutazione fissata a norma del punto A.

La rendita rivalutata verrà determinata sommando alla rendita in vigore nel periodo annuale precedente, l'importo ottenuto moltiplicando detta rendita per la misura annua di rivalutazione fissata a norma del punto A.

ALLEGATO "1" - TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA

Di seguito vengono riportate le Tabelle dei coefficienti di conversione in rendita (Rendita annua vitalizia pagabile in rate annuali posticipate espressa per Euro 10.000,00 di capitale maturato alla scadenza)

Si precisa che qualora la rendita venga erogata in rate semestrali, trimestrali o mensili, i coefficienti della tabella dovranno essere ridotti rispettivamente del 2%, del 3% o del 4%.

TABELLA 1 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI PRIMA DEL 1941 DI SESSO MASCHILE

Età al pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
59	563,97	627,95	531,48
60	580,76	644,57	548,30
61	598,83	662,50	566,41
62	618,33	681,86	585,95
63	639,39	702,82	607,07
64	662,19	725,53	629,94
65	686,91	750,20	654,74
66	713,79	777,05	681,70
67	743,06	806,32	711,05
68	774,99	838,29	743,08
69	809,89	873,26	778,07
70	848,11	911,58	816,38
71	890,03	953,65	858,40
72	936,08	999,90	904,56
73	986,75	1.050,80	955,32
74	1.042,56	1.106,88	1.011,24
75	1.104,01	1.168,64	1.072,81

TABELLA 2 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI DAL 1942 AL 1945 DI SESSO MASCHILE

Età al pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
55	495,74	560,78	463,33
56	507,64	572,45	475,19
57	520,32	584,91	487,84
58	533,86	598,23	501,37
59	548,37	612,53	515,87
60	563,97	627,95	531,48
61	580,76	644,57	548,30
62	598,83	662,50	566,41
63	618,33	681,86	585,95
64	639,39	702,82	607,07
65	662,19	725,53	629,94
66	686,91	750,20	654,74
67	713,79	777,05	681,70
68	743,06	806,32	711,05
69	774,99	838,29	743,08
70	809,89	873,26	778,07
71	848,11	911,58	816,38
72	890,03	953,65	858,40
73	936,08	999,90	904,56
74	986,75	1.050,80	955,32
75	1.042,56	1.106,88	1.011,24

TABELLA 3 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI DAL 1946 AL 1951 DI SESSO MASCHILE

Età al Pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
50	441,88	507,58	410,15
51	450,53	515,95	418,71
52	459,71	524,87	427,81
53	469,47	534,37	437,50
54	479,87	544,52	447,82
55	490,94	555,35	458,84
56	502,73	566,91	470,59
57	515,29	579,24	483,12
58	528,69	592,44	496,51
59	543,05	606,59	510,87
60	558,51	621,86	526,34
61	575,13	638,33	542,98
62	593,03	656,08	560,92
63	612,34	675,26	580,28
64	633,20	696,01	601,19
65	655,77	718,51	623,84
66	680,26	742,94	648,40
67	706,87	769,52	675,09
68	735,86	798,51	704,17
69	767,48	830,17	735,88
70	802,05	864,80	770,54
71	839,89	902,76	808,48
72	881,41	944,42	850,09
73	927,02	990,21	895,80
74	977,19	1.040,62	946,07
75	1.032,46	1.096,16	1.001,44

TABELLA 4 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI DAL 1952 AL 1965 DI SESSO MASCHILE

Età al Pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
50	432,69	498,52	401,13
51	440,81	506,36	409,16
52	449,44	514,71	417,69
53	458,60	523,60	426,77
54	468,34	533,08	436,44
55	478,71	543,20	446,74
56	489,75	554,01	457,73
57	501,51	565,54	469,45
58	514,04	577,84	481,95
59	527,42	591,00	495,31
60	541,74	605,13	509,64
61	557,16	620,36	525,07
62	573,74	636,78	541,67
63	591,60	654,49	559,57
64	610,86	673,63	578,87
65	631,67	694,33	599,74
66	654,19	716,77	622,33
67	678,62	741,14	646,83
68	705,17	767,66	673,47
69	734,08	796,58	702,46
70	765,63	828,16	734,10
71	800,11	862,71	768,68
72	837,87	900,58	806,52
73	879,28	942,14	848,03
74	924,78	987,82	893,63
75	974,83	1.038,10	943,79

TABELLA 5 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI DOPO IL 1966 DI SESSO MASCHILE

Età al Pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
50	421,97	487,61	390,74
51	429,58	494,93	398,25
52	437,64	502,72	406,22
53	446,20	511,00	414,69
54	455,30	519,83	423,70
55	464,97	529,25	433,30
56	475,26	539,29	443,53
57	486,23	550,02	454,44
58	497,90	561,47	466,07
59	510,34	573,69	478,48
60	523,62	586,75	491,75
61	537,85	600,78	505,97
62	553,15	615,90	521,29
63	569,62	632,20	537,78
64	587,34	649,79	555,54
65	606,47	668,78	574,71
66	627,12	689,34	595,43
67	649,48	711,61	617,85
68	673,73	735,81	642,18
69	700,09	762,14	668,62
70	728,80	790,85	697,41
71	760,12	822,20	728,82
72	794,35	856,51	763,15
73	831,84	894,10	800,72
74	872,95	935,36	841,93
75	918,13	980,72	887,20

TABELLA 6 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI PRIMA DEL 1943 DI SESSO FEMMINILE

Età al Pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
57	469,09	532,95	437,31
58	479,73	543,25	447,93
59	491,11	554,32	459,32
60	503,32	566,21	471,55
61	516,43	579,02	484,70
62	530,54	592,84	498,87
63	545,76	607,78	514,17
64	562,20	623,95	530,70
65	580,01	641,51	548,62
66	599,33	660,60	568,08
67	620,38	681,44	589,27
68	643,37	704,24	612,41
69	668,55	729,26	637,74
70	696,20	756,78	665,55
71	726,66	787,14	696,18
72	760,30	820,73	729,98
73	797,57	857,98	767,42
74	838,99	899,43	809,00
75	885,16	945,67	855,32

TABELLA 7 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI DAL 1944 AL 1945 DI SESSO FEMMINILE

Età al Pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
55	441,09	505,98	409,43
56	449,83	514,37	418,12
57	459,15	523,34	427,39
58	469,09	532,95	437,31
59	479,73	543,25	447,93
60	491,11	554,32	459,32
61	503,32	566,21	471,55
62	516,43	579,02	484,70
63	530,54	592,84	498,87
64	545,76	607,78	514,17
65	562,20	623,95	530,70
66	580,01	641,51	548,62
67	599,33	660,60	568,08
68	620,38	681,44	589,27
69	643,37	704,24	612,41
70	668,55	729,26	637,74
71	696,20	756,78	665,55
72	726,66	787,14	696,18
73	760,30	820,73	729,98
74	797,57	857,98	767,42
75	838,99	899,43	809,00

TABELLA 8 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI DAL 1946 AL 1950 DI SESSO FEMMINILE

Età al Pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
50	400,55	466,60	369,61
51	406,99	472,67	375,95
52	413,80	479,12	382,67
53	421,02	485,99	389,81
54	428,68	493,29	397,39
55	436,82	501,08	405,47
56	445,47	509,39	414,07
57	454,70	518,27	423,26
58	464,55	527,79	433,08
59	475,08	537,99	443,59
60	486,36	548,95	454,87
61	498,45	560,73	466,98
62	511,43	573,42	480,01
63	525,40	587,10	494,04
64	540,47	601,89	509,19
65	556,76	617,91	525,56
66	574,39	635,30	543,31
67	593,53	654,20	562,58
68	614,37	674,84	583,56
69	637,14	697,42	606,47
70	662,07	722,19	631,56
71	689,46	749,45	659,11
72	719,62	779,52	689,43
73	752,94	812,77	722,91
74	789,85	849,67	759,98
75	830,87	890,72	801,16

TABELLA 9 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI DAL 1951 AL 1964 DI SESSO FEMMINILE

Età al Pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
50	393,51	459,76	362,74
51	399,58	465,47	368,72
52	406,00	471,53	375,04
53	412,80	477,97	381,75
54	420,00	484,81	388,87
55	427,64	492,10	396,43
56	435,76	499,86	404,49
57	444,40	508,16	413,07
58	453,60	517,02	422,23
59	463,43	526,52	432,03
60	473,93	536,69	442,52
61	485,18	547,63	453,77
62	497,24	559,38	465,86
63	510,20	572,03	478,85
64	524,14	585,68	492,85
65	539,17	600,44	507,96
66	555,41	616,42	524,29
67	573,00	633,76	542,00
68	592,09	652,62	561,22
69	612,89	673,21	582,15
70	635,60	695,73	605,01
71	660,47	720,45	630,04
72	687,79	747,64	657,52
73	717,88	777,64	687,77
74	751,12	810,82	721,17
75	787,94	847,62	758,15

TABELLA 10 – CONTRAENTI/ASSICURATI NATI DOPO IL 1965 DI SESSO FEMMINILE

Età al Pensionamento	Rendita vitalizia	Rendita vitalizia decrescente dell'1% annuo	Rendita vitalizia crescente del 3% ogni 5 anni (per 5 quinquenni)
50	384,96	451,10	354,52
51	390,67	456,45	360,13
52	396,71	462,12	366,06
53	403,08	468,14	372,34
54	409,83	474,53	379,00
55	416,98	481,32	386,07
56	424,57	488,56	393,58
57	432,63	496,27	401,58
58	441,20	504,50	410,10
59	450,34	513,30	419,20
60	460,10	522,73	428,92
61	470,52	532,83	439,34
62	481,69	543,69	450,51
63	493,67	555,35	462,50
64	506,53	567,92	475,40
65	520,37	581,47	489,30
66	535,29	596,12	504,30
67	551,42	611,98	520,52
68	568,88	629,20	538,10
69	587,84	647,93	557,18
70	608,48	668,36	577,96
71	631,03	690,73	600,66
72	655,72	715,27	625,51
73	682,85	742,26	652,79
74	712,72	772,04	682,82
75	745,72	804,98	715,98

ALLEGATO "1B" ALLE CONDIZIONI CONTRATTUALI

Regolamento della Gestione Polizze Pensionistiche Individuali GEPI

- 1) Viene attuata una gestione speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della COMMERCIAL UNION VITA S.p.A., denominata GEPI.
Il valore delle attività gestite non sarà inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per le assicurazioni che prevedono una Clausola di Rivalutazione legata al rendimento del Fondo GEPI.
La gestione di GEPI é conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con le Circolari n. 71, 210, 249 e 294 e si atterrà ad eventuali successive modifiche.
- 2) La gestione di GEPI è annualmente sottoposta a verifica da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, la quale attesta la rispondenza di GEPI al presente Regolamento.
In particolare, sono verificati la corretta valutazione delle attività attribuite a GEPI, il rendimento di periodo di GEPI, quale descritto al seguente punto 3), e l'adeguatezza dell'ammontare delle attività a fronte degli impegni assunti dalla Società sulla base delle Riserve Matematiche.
- 3) Il rendimento di periodo di GEPI viene calcolato al termine di ciascun mese di calendario con riferimento ai 12 mesi di calendario trascorsi, rapportando il risultato finanziario di GEPI di competenza di quel periodo al valore medio di GEPI nello stesso periodo.
Per risultato finanziario di GEPI si devono intendere i proventi finanziari di competenza del periodo considerato - compresi gli utili e le perdite di realizzo per la quota di competenza di GEPI - al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese specifiche degli investimenti.
Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore d'iscrizione delle corrispondenti attività in GEPI e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione in GEPI per i beni già di proprietà della Società.
Per valore medio di GEPI nel periodo considerato si intende la somma della giacenza media nel periodo stesso dei depositi in numerario presso gli Istituti di Credito, della consistenza media nel periodo degli investimenti in titoli e della consistenza media nel periodo di ogni altra attività in GEPI.
La consistenza media nel periodo dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione in GEPI.
Il periodo oggetto di verifica è quello coincidente con l'anno solare.
- 4) La Società si riserva di apportare al punto 3) di cui sopra quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti nell'attuale legislazione fiscale.
- 5) Il Contraente/Assicurato ha facoltà di richiedere in un qualsiasi momento un prospetto aggiornato della ripartizione delle attività che compongono GEPI.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI CU CRT FIP2 - CU CRT FIP5 - CU CRT FIP6 - CU CRT FIP8

Art. 1 - ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

La Società ha istituito e controlla, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, la gestione di un portafoglio di valori mobiliari suddivisi e diversificati in Fondi Interni Assicurativi, denominati CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8 che costituiscono patrimoni separati rispetto al patrimonio della Società ed a quello di ogni altro Fondo dalla stessa gestito.

Il valore del patrimonio di ciascun Fondo Interno Assicurativo non può essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite dalla Società per le assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.

Art. 2 - SCOPO E CARATTERISTICHE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

Lo scopo di ciascun Fondo Interno Assicurativo è di realizzare l'incremento delle somme conferite dai sottoscrittori di un Contratto espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo.

La caratteristica principale di ciascun Fondo Interno Assicurativo è quella di investire gli attivi detenuti dalla Società in quote di uno o più Fondi Comuni di Risparmio (OICR), sia di diritto italiano sia di diritto comunitario (armonizzati U.E.), che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611, come modificata dalla Direttiva CEE 88/220.

Art. 3 - PARTECIPANTI AL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

A ciascun Fondo Interno Assicurativo possono partecipare le persone fisiche mediante la sottoscrizione di un contratto espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto.

Art. 4 - DESTINAZIONE DEI VERSAMENTI

Il Contraente/Assicurato decide, nel rispetto delle Condizioni di Assicurazione, di destinare i versamenti effettuati in quote di uno solo fra i Fondi Interni Assicurativi, denominati CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8.

I capitali conferiti a ciascun Fondo Interno Assicurativo prescelto sono investiti dalla Società nel rispetto dei limiti previsti dagli Artt. 5, 6, 7 ed 8 del presente Regolamento.

Art. 5 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CU CRT FIP2

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP2 - valorizzati a valori correnti di mercato – sono investiti secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario	10%	50%
Obbligazionario	40%	90%

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo CU CRT FIP2 è composto da:

- 50% JP MORGAN CASH EMU 6M: indice rappresentativo del mercato monetario Euro basato sui tassi composti degli Euro – depositi con scadenza a 6 mesi;
- 40% JP MORGAM GLOBAL GOVT BOND EMU LC: indice rappresentativo del rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di government bond dei paesi dell'area Euro;
- 10% ML EMU CORPORATE INDEX: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli obbligazionari in Euro emessi da società con rating "investment grade".

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo "a proporzioni costanti" in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L'obiettivo della gestione è quello di replicare l'andamento dell'indice ottenendo risultati e rendimenti tendenti a quelli raggiunti dal *benchmark*. Si segnala che tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Art. 6 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CU CRT FIP5

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP5 - valorizzati a valori correnti di mercato - sono investiti secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	40%
Obbligazionario	35%	75%
Azionario	10%	50%

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo CU CRT FIP5 è composto da:

- 33% JP MORGAN CASH EMU 6M: indice rappresentativo del mercato monetario Euro basato sui tassi composti degli Euro – depositi con scadenza a 6 mesi;
- 30% JP MORGAM GLOBAL GOVT BOND EMU LC: indice rappresentativo del rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di *government bond* dei paesi dell'area Euro;
- 7% JP MORGAN GLOBAL: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli a reddito fisso trattati nei principali mercati internazionali di *government bond* (America, Europa, Asia);
- 23% MSCI EUROPE: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi sviluppati nei 16 principali mercati finanziari dell'area europea con un obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 4% MSCI NA: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area nord americana (USA e Canada) con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 2% MSCI PACIFIC: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area pacifico con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 1% MSCI EMERGING MARKET: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato.

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti” in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L'obiettivo della gestione è quello di replicare l'andamento dell'indice ottenendo risultati e rendimenti tendenti a quelli raggiunti dal *benchmark*. Si segnala che tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Art. 7 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CU CRT FIP6

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP6 - valorizzati a valori correnti di mercato - sono investiti secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	30%
Obbligazionario	20%	70%
Azionario	30%	70%

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo CU CRT FIP6 è composto da:

- 40% MSCI EUROPE: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi sviluppati nei 16 principali mercati finanziari dell'area europea con un obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 20% JP MORGAN CASH EMU 6M: indice rappresentativo del mercato monetario Euro basato sui tassi composti degli Euro – depositi con scadenza a 6 mesi;
- 18% JP MORGAM GLOBAL GOVT BOND EMU LC: indice rappresentativo del rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di *government bond* dei paesi dell'area Euro;
- 12% JP MORGAN GLOBAL: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli a reddito fisso trattati nei

- principali mercati internazionali di *government bond* (America, Europa, Asia);
- 5% MSCI NA: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area nord americana (USA e Canada) con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 3% MSCI PACIFIC: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area pacifico con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 2% MSCI EMERGING MARKET: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato.

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti” in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L'obiettivo della gestione è quello di replicare l'andamento dell'indice ottenendo risultati e rendimenti tendenti a quelli raggiunti dal *benchmark*. Si segnala che tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Art. 8 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CU CRT FIP8

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo CU CRT FIP8 - valorizzati a valori correnti di mercato – sono investiti secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	30%
Obbligazionario	0%	45%
Azionario	55%	100%

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo CU CRT FIP8 è composto da:

- 7% JP MORGAN CASH EMU 6M: indice rappresentativo del mercato monetario Euro basato sui tassi composti degli Euro – depositi con scadenza a 6 mesi;
- 8% JP MORGAM GLOBAL GOVT BOND EMU LC: indice rappresentativo del rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di *government bond* dei paesi dell'area Euro;
- 65% MSCI EUROPE: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi sviluppati nei 16 principali mercati finanziari dell'area europea con un obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 9% MSCI NA: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area nord americana (USA e Canada) con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 6% MSCI PACIFIC: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area pacifico con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato;
- 5% MSCI EMERGING MARKET: indice rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari dei paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato.

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti” in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L'obiettivo della gestione è quello di replicare l'andamento dell'indice ottenendo risultati e rendimenti tendenti a quelli raggiunti dal *benchmark*. Si segnala che tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Art. 9 - SPESE A CARICO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Le spese a carico dei Fondi Interni Assicurativi, trattenute giornalmente dalla Società sono rappresentate da:

- gli oneri di intermediazione e le spese specifiche degli investimenti;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote;
- i compensi dovuti alla Società di Revisione di cui al punto 12 del presente Regolamento;
- ogni altro onere, anche fiscale, posto a carico del Fondo.

Art. 10 - COMMISSIONE DI GESTIONE

La commissione di gestione su base annua, a favore della Società, è calcolata e trattenuta quotidianamente sul patrimonio netto di ciascun Fondo Interno Assicurativo nella misura qui di seguito

indicata:

Fondo Interno Assicurativo	Commissione di gestione (su base annua)
CU CRT FIP2	0,65%
CU CRT FIP5	0,85%
CU CRT FIP6	0,85%
CU CRT FIP8	0,85%

Art. 11 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE E RELATIVA PUBBLICAZIONE

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo sopra indicato è determinato quotidianamente dalla Società ad esclusione dei giorni di chiusura delle Borse valori nazionali ed internazionali.

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno Assicurativo per il numero delle quote in cui è ripartito alla stessa data il Fondo Interno Assicurativo medesimo.

Il patrimonio netto giornaliero di ciascun Fondo Interno Assicurativo viene determinato in base alla valorizzazione - a valori correnti di mercato - di tutte le attività di pertinenza del Fondo, al netto di tutte le passività, comprese le spese a carico del Fondo di cui al punto 9 del presente Regolamento e della commissione di gestione di cui al punto 10 del presente Regolamento.

Il valore unitario delle quote, quale risulta dal prospetto giornaliero, viene pubblicato sul quotidiano finanziario *Il Sole 24 ORE* ovvero da altro quotidiano a diffusione nazionale .

Alla data di costituzione, il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi CU CRT FIP2, CU CRT FIP5, CU CRT FIP6 e CU CRT FIP8 viene convenzionalmente fissato in Euro 5.

Art. 12 - REVISIONE CONTABILE

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Società redige il rendiconto della gestione di ciascun Fondo Interno Assicurativo.

Entro il 31 marzo di ciascun anno, il Fondo Interno Assicurativo è sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'Art. 161 del Decreto Legislativo 58/1998, e successive modificazioni che attesta la rispondenza di ogni Fondo Interno Assicurativo al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle Riserve Matematiche, ed il valore unitario delle quote.

Il rendiconto della gestione, insieme alla relazione di revisione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione del Contraente/Assicurato presso la sede della Società, dal primo aprile di ciascun anno con riferimento all'esercizio precedente.

Agenzia di Assicurazione



UniCredit Assicura S.r.l. – Sede Legale 20158 Milano – Bodio Center, Viale Bodio, 29 - Tel. 02.332214.1 – Fax 02.39314272
Capitale Sociale Euro 100.000 versato – Codice fiscale e Partita IVA 12292500159 – R.E.A. di Milano n. 1544176
Registro Imprese di Milano n. 317134/97
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredito Italiano SpA.